



# COMUNE DI BARI N. 2014/00065 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 12 NOVEMBRE 2014

OGGETTO

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARADONNA ED ALTRI RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DI UN ALBO DEI VOLONTARI DEL COMUNE DI BARI.APPROVATA.

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI IL GIORNO DODICI DEL MESE DI NOVEMBRE, ALLE ORE 10,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	DIGERONIMO Dott.ssa Desirè	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
20	LACARRA Avv. Marco	SI
21	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
22	LAFORGIA Dott. Renato	SI
23	MAIORANO Sig. Massimo	SI
24	MANGANÒ Geom. Sabino	SI
25	MARIANI Dott. Antonio	SI
26	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
27	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
28	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
29	MELINI Dott.ssa Irma	SI
30	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
31	PICARO Dott. Michele	SI
32	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
33	RANIERI Rag. Romeo	SI
34	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
35	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
36	SISTO Sig. Livio	SI



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal Consigliere Michele Caradonna ed altri, relativa alla “Istituzione di un Albo dei volontari del comune di Bari”, allegata quale parte integrante (Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Caradonna;

Tenuto conto del dibattito consiliare, (la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento), nel corso del quale sono stati presentati n. 2 emendamenti (che si allegano) che sottoposti a votazione hanno riportato il seguente esito:

- **Emendamento n. 1** (Movimento 5 stelle) n. 19 voti favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Cavone, De Robertis, Maiorano, Campanelli, Cascella, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Lacoppola, Neviera, Picaro, Sisto, Carrieri, Digeronimo, Colella, Mangano) e n. 10 astenuti (Bronzini, D’Amore, Delle Foglie, Di Rella, Finocchio, Melini, Romito, Maurodinoia, Ranieri, Melchiorre)- **Approvato**;
- **Emendamento n. 2** (Melchiorre ed altri) n. 23 voti favorevoli (Anaclerio, De Robertis, Maiorano, Campanelli, Cascella, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Lacoppola, Neviera, Picaro, Sisto, Colella, Mangano, D’Amore, Delle Foglie, Finocchio, Melini, Romito, Maurodinoia, Ranieri, Melchiorre) e n. 4 astenuti (Bronzini, Di Rella, Carrieri, Digeronimo)-**Approvato**;

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la mozione così come emendata;

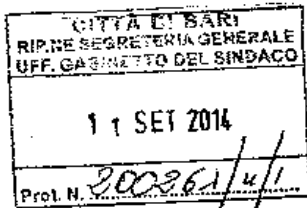
Con n. 27 Consiglieri presenti di cui:

- n. 26 favorevoli (Anaclerio, De Robertis, Maiorano, Campanelli, Cascella, Sciacovelli, Caradonna, Giannuzzi, Laforgia, Lacoppola, Neviera, Picaro, Sisto, Colella, Mangano, D’Amore, Delle Foglie, Finocchio, Melini, Romito, Maurodinoia, Melchiorre, Bronzini, Cavone, Carrieri, Digeronimo) e n. 1 astenuto ( Di Rella )

## DELIBERA

**APPROVARE** – come emendata la mozione presentata dal Consigliere Caradonna ed altri, relativa alla “Istituzione di un Albo dei volontari del comune di Bari”.





Capo di gabinetto  
Ferra

Preg.mo Sig. Sindaco  
Comune di Bari  
Ing. Antonio Decaro

Preg.mo Presidente  
Consiglio Comunale di Bari  
Dott. Pasquale Di Rella

**Oggetto: mozione per l'istituzione di un Albo dei Volontari del Comune di Bari**

Il sottoscritto Michele Caradonna consigliere comunale del Comune di Bari

**PREMESSO CHE**

in applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, ogni Amministrazione Comunale deve assumere il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, promuovendo così il principio della cittadinanza attiva.

La cittadinanza attiva, infatti, è la partecipazione del cittadino alla vita civile del suo Paese, onorando i propri doveri, e conoscendo ed esigendo i diritti propri e quelli altrui. È spesso accostata, a volte fatta coincidere, col volontariato. È certo che il volontariato ha un ruolo determinante nell'esercizio di una cittadinanza attiva e nella sua incubazione culturale. Entrambi trovano la loro comune radice nel concetto di solidarietà posto alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione: *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*.

Promuovere la partecipazione dei cittadini ai diversi momenti decisionali rappresenta uno dei più importanti processi innovativi in atto nella pubblica amministrazione. Attraverso la riforma cosiddetta Bassanini, le leggi sulla semplificazione e sulla trasparenza, la legge sulle attività di comunicazione e informazione e soprattutto con la riforma del Titolo V della Carta Costituzionale, i concetti di inclusione, coinvolgimento, partecipazione dei cittadini nelle politiche della amministrazione pubblica, sono entrati nella programmazione e gestione dei servizi e delle relazioni con il pubblico, comportando importanti cambiamenti della cultura organizzativa degli enti, in alcuni casi supportati da interventi legislativi a livello regionale.

Rendere partecipi i cittadini, includerli nei processi decisionali, significa prima di tutto fornire un'informazione adeguata sui processi e sull'azione amministrativa, significa rendere l'amministrazione trasparente, accessibile e dialogante, capace cioè di comunicare e di ascoltare.

*[Handwritten signatures and initials]*

Per questo motivo nei diversi processi decisionali inclusivi e partecipativi, la funzione di comunicazione svolge un ruolo trasversale fondamentale: attraverso la comunicazione e le strutture che se ne occupano è infatti possibile creare conoscenza e consapevolezza nella cittadinanza sulle attività e i progetti dell'amministrazione ma anche sulla possibilità di partecipare, offrendo le informazioni e gli strumenti necessari, è possibile rendicontare l'azione amministrativa, è possibile creare spazi di ascolto e di raccolta delle osservazioni e idee dei cittadini, è possibile diffondere i "risultati" dei momenti di ascolto e partecipazione e diffondere le decisioni e le relative politiche attuate dagli enti.

Una indagine condotta sulle lingue europee ha mostrato che la traduzione del termine "cittadinanza" non produce necessariamente una parola o una locuzione che faccia riferimento al ruolo dei cittadini in una società nella quale convivono con gli altri: spesso esprime unicamente la relazione giuridica tra il cittadino e il suo Stato. Per indicare la cittadinanza responsabile si usano "partecipazione civica" (Lettonia, Romania), "attitudini civiche" o "coscienza civica" (Polonia), "impegno civico" (Romania) o ancora "diritti e doveri civici" (Germania, Lituania, Paesi Bassi, Regno Unito, Scozia). In tutti i paesi, comunque, questi termini vengono associati a valori come la democrazia, la dignità umana, la libertà, il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, l'uguaglianza, il rispetto della legge, la giustizia sociale.

La nostra società ha subito negli ultimi 20 anni grandi rivoluzioni sia nel campo scientifico che delle conoscenze umane che hanno apportato nuovi modi di pensarsi e pensare all'uomo e alle sue risorse. In questi cambiamenti macro e micro, non è rimasta indenne la famiglia con i suoi valori e con le sue trasformazioni. La vita moderna è caratterizzata da stili di vita frenetici dove il lavoro occupa gran parte del tempo e riduce notevolmente i momenti di tempo libero da dedicare alla famiglia e ai figli. Mancano così i confronti generazionali, manca la condivisione e la trasmissione di ideologie, principi, valori e tradizioni, mancano le attività condivise tra genitori e figli sempre più accaniti consumatori dipendenti delle nuove tecnologie e quasi ignari dell'importanza di attivarsi per rendere migliore il mondo che li circonda.

Se gli adulti, i genitori in primis, si impegnano in forme di cittadinanza attiva anche le nuove generazioni, memori del buon esempio, saranno cittadini attivamente impegnati per una società più responsabile e più partecipe. Un bambino, un ragazzo che vede un adulto, un genitore utilizzare correttamente un cassonetto per la raccolta dei rifiuti, sarà forse più portato ad adottare lo stesso comportamento e non a lasciare sparsi per la città rifiuti di ogni genere. Se un genitore si impegna in attività di solidarietà verso i meno abbienti, gli immigrati o i diversamente abili, il bambino quasi sicuramente imparerà il rispetto delle differenze e la tolleranza e diventerà un adulto responsabile.

## **CONSIDERATO**

1. Il particolare momento di crisi soprattutto di valori che sta affrontando il nostro Paese
2. l'importanza di promuovere il principio di cittadinanza attiva
3. l'esigenza di avvicinare sempre di più il cittadino alle Istituzioni
4. che molti cittadini vorrebbero svolgere attività di volontariato sul proprio territorio e per la propria città, mettendo a disposizione le proprie competenze e professionalità, senza obbligarsi ad aderire ed iscriversi ad associazioni o esponenti del terzo settore
5. l'importante impatto educativo che tale iniziativa avrebbe sulle nuove generazioni

Tanto premesso, il sottoscritto Michele Caradonna Consigliere Comunale del Comune di Bari

### **IMPEGNA**

#### **Il Sindaco e la Sua Giunta**

Affinché sia istituito un Albo dei Volontari aperto a tutti i cittadini che favorisca un concreto processo di attivazione e consolidamento del principio di cittadinanza attiva.

A tale Albo potranno accedere tutti i cittadini che vogliono impegnarsi gratuitamente per la propria città, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e le proprie capacità al fine di supportare la promozione di iniziative di carattere educativo, sociale, sportive e culturali promosse dall'Amministrazione comunale

Si potrà prevedere anche, in favore dei cittadini iscritti nell'albo, un breve periodo di formazione, totalmente gratuita sia per il personale che per l'ente locale, con tematiche inerenti al servizio/iniziativa in cui saranno impegnati.

Le attività di volontariato non dovranno avere carattere sostitutivo di strutture o servizi di competenza del Comune o di mansioni proprie del personale dipendente del Comune.

Tali attività, anche quando continuative rivestono inoltre carattere di occasionalità, non essendo i volontari vincolati ad alcun obbligo di prestazione lavorativa nei confronti dell'Amministrazione comunale.

L'instaurazione di rapporti con singoli volontari non comporta la rinuncia alla copertura di posti vacanti né pregiudica il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.

L'effettuazione di attività di volontariato non può mai assumere, dichiaratamente o tacitamente o di fatto, le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato funzionale alla struttura burocratica del Comune né può essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.

Inoltre, in nessun caso l'azione svolta dal volontario può creare vincoli, limiti o condizioni alla spontanea disponibilità del volontario.

Le attività dei volontari sono totalmente gratuite e non possono essere in alcun modo retribuite, né dall'Amministrazione Comunale né da eventuali singoli beneficiari delle attività medesime.





DELIBERAZIONE N. 65 DEL 12/11/2014

DIBATTITO

**PRESIDENTE** Mozione presentata dal consigliere Caradonna e altri relativa all'istituzione di un albo dei volontari del Comune di Bari.

L'articolo 62 del regolamento del Consiglio comunale in realtà mi imporrebbe di darne lettura e vi chiedo di esimermi da questo onere, nel senso che l'atto è depositato da tempo e quindi credo noto a tutti. Con il vostro consenso, immediatamente cederei la parola al primo firmatario, il consigliere Caradonna, per l'illustrazione della mozione. Prego.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri, Assessori, cittadini, quella che è nata come una semplice proposta è riuscita in poco tempo a ricevere un'ampia condivisione degli altri Consiglieri qui presenti in Aula, che ovviamente ne sono a conoscenza, e altri che avrebbero voluto partecipare ma per problemi legati al tempo non hanno fatto in tempo ad aderire a questa mozione. L'albo dei volontari nasce dall'idea di porre il cittadino al centro delle attività amministrative della città, uno strumento educativo utile soprattutto per le nuove generazioni. La città non può cambiare se non iniziamo noi, con i nostri atteggiamenti, ad avviare una fase di cambiamento. Voglio citare solo alcuni passaggi, Presidente, per quanto concerne questa mozione perché ritengo importante proprio il punto di partenza, e voglio soffermarmi sull'applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione. Ogni amministrazione comunale deve assumere il dovere di sostenere e valorizzare l'autonomia e l'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, promuovendo così il principio del concetto di cittadinanza attiva. La cittadinanza attiva infatti è la partecipazione del cittadino alla vita civile del suo Paese - nel nostro caso della nostra città - onorando i propri doveri e conoscendo ed esigendo i diritti propri e quelli altrui, e spesso accostata a volte e fatta coincidere con il volontariato. Il volontariato ha un ruolo determinante nell'esercizio di una cittadinanza attiva e nella sua incubazione culturale; entrambi trovano la comune radice nel concetto di solidarietà posto alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione. Promuovere quindi la partecipazione dei cittadini nei diversi momenti decisionali rappresenta uno dei più importanti processi innovativi in atto nella pubblica amministrazione attraverso la riforma della cosiddetta legge Bassanini, la legge sulla semplificazione, la legge sulle attività di comunicazione e di informazione, con la riforma del Titolo V della Carta costituzionale; i concetti di inclusione e quindi di coinvolgimento e partecipazione e gestione dei servizi e delle relazioni con il pubblico comportano importanti cambiamenti della cultura organizzativa degli enti, in alcuni casi supportata anche da interventi legislativi a livello regionale. Qui è il momento importante perché qualsiasi candidato, sia candidato Sindaco o candidati Consiglieri, ha sempre posto giustamente il concetto del cittadino al centro della propria politica e dei propri programmi politici. Rendere partecipi i cittadini, includerli quindi nei processi decisionali, significa prima di tutto fornire un'informazione adeguata sui processi e sull'azione amministrativa, significa quindi rendere un'amministrazione sempre più trasparente, accessibile e dialogante, capace cioè di comunicare ma soprattutto di ascoltare. Un passaggio che ritengo fondamentale è anche il ruolo che dovrebbero avere anche i genitori, i parenti, le figure genitoriali nei confronti dei propri figli e nipoti, anche nei propri fratelli. Se gli adulti, e quindi i genitori in primis, si impegnano in forme di cittadinanza attiva anche le nuove generazioni, memori del buon esempio, saranno cittadini attivamente impegnati per una società più responsabile e più partecipe. Un bambino o un ragazzo che vede un adulto, un genitore, utilizzare correttamente un cassonetto per la raccolta dei rifiuti di ogni genere sarà un esempio importante o se un genitore si impegna in attività di solidarietà verso i meno

abbienti, gli immigrati o i diversamente abili il bambino quasi sicuramente imparerà il rispetto delle differenze e la tolleranza e diventerà un adulto responsabile. È per questi motivi che ritengo fondamentale, soprattutto nel rispetto delle nuove generazioni, iniziare tecnicamente una fase di cambiamento perché se per strada i bambini e i ragazzi vedono gente che sporcano le strade sicuramente non saranno i servizi della pubblica amministrazione a rendere semplicemente pulita una città; il cittadino deve entrare nell'ottica che è giusto che esistano i pubblici servizi ma è altrettanto giusto imparare a non sporcare perché solo in questa maniera potremo avviare un cambiamento costruttivo e propositivo. Se vicino alle enoteche si vedono sempre le bottiglie abbandonate, un bambino vedrà che si possono abbandonare le bottiglie vicino alle enoteche o ai luoghi di ritrovo, ma dobbiamo insegnare anche che quelle bottiglie non si depositano lì e se qualcuno lo fa bisogna anche raccoglierle, senza aspettare l'intervento della pubblica amministrazione. Ricordo molto bene, soprattutto nella città vecchia, le signore che dopo aver pulito la propria abitazione andavano, e vanno tuttora (alcune), a pulire il pezzo di strada antistante. Questa è una forma di cultura e di rispetto; loro sanno benissimo che quel pezzo di strada non è di loro proprietà ma hanno rispetto della propria città, un rispetto che molti di noi forse hanno dimenticato. Dobbiamo forse iniziare di nuovo a riscoprire quei valori che hanno fatto crescere la nostra città ma che in questo momento sono forse un po' dimenticati. Il rispetto per gli altri e per le cose altrui è il rispetto della pubblica cosa. Un giardino pubblico deve essere rispettato, non è giusto e non è corretto sporcare e buttare a terra le cicche delle sigarette. Considerati questi passaggi, in particolare in un momento di crisi, soprattutto di valori, che sta affrontando il Paese, l'importanza di promuovere il principio di cittadinanza attiva, l'esigenza di avvicinare sempre di più il cittadino alle istituzioni e soprattutto in considerazione che molti cittadini vorrebbero svolgere attività di volontariato sul proprio territorio e per la propria città, mettendo a disposizione le proprie competenze e professionalità, senza obbligarsi ad aderire e iscriversi ad associazioni o esponenti del terzo settore, perché questa è un'opportunità in più e voglio ricordare che il Comune ha già degli albi preposti per le varie associazioni e organizzazioni di volontariato, l'importante impatto educativo che tale iniziativa avrebbe sulle nuove generazioni, per questo motivo ritengo utile che sia istituito questo albo dei volontari aperto a tutti i cittadini che favorisca un concreto processo di attivazione e consolidamento del principio di cittadinanza attiva; a tale albo potranno accedere tutti i cittadini che vogliono impegnarsi gratuitamente, e lo voglio precisare, per la propria città, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e le proprie capacità al fine di supportare la promozione di iniziative di carattere educativo, sociale, sportivo e culturale promosse da questa amministrazione. L'amministrazione non può in questo momento essere lasciata sola e non deve lasciare soli i cittadini. Questo può diventare un binomio che può portare a quella fase di cambiamento a cui tutti quanti noi auspichiamo. Si potrà prevedere anche in favore dei cittadini iscritti all'albo un breve periodo di formazione con tematiche inerenti al servizio e all'iniziativa su cui saranno impegnati e che ovviamente spazieranno, così come ho detto poco fa, nelle varie aree tematiche: in una giornata di prevenzione e di bonifica, in una giornata di sensibilizzazione sui temi principali, tutto quello che può servire a un miglioramento della nostra qualità della vita, perché il cittadino è inconfutabilmente la persona al primo posto di ogni obiettivo che deve avere codesta amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima di aprire la discussione e ricordando ai colleghi e alle colleghe che è un unico intervento della durata massima di dieci minuti (ex. articolo 62), chiedo all'amministrazione se intende esprimere il punto di vista sulla mozione appena illustrata. Assessore Brandi, prego.

**ASSESSORE BRANDI:** Grazie Presidente. Grazie consigliere Caradonna. Questa amministrazione sicuramente si farà promotrice di tutta una serie di iniziative, così come ha fatto nel tempo, e di azioni tese a migliorare il connubio nella gestione della città da parte dei cittadini con i cittadini. Sicuramente ce ne facciamo promotori e noi, come lei ha citato, abbiamo già un albo delle associazioni di volontariato e mi risulta che in alcuni Municipi, come quello Libertà, vi sia già una sorta di albo del volontario inteso come singolo e non come associazione. In virtù di questo potremmo pensare, ma questo lo farete insieme all'assessore Bottalico, che si è dovuta assentare, come sapete, per questioni istituzionali che non erano derogabili e differibili, perché sicuramente c'è la volontà di questa amministrazione di portare avanti il volontariato come una delle strutture portanti di ogni gestione di una città che sia una gestione attenta al singolo cittadino e alle aree cittadine. Questo lo stiamo facendo, e lo sapete, anche con la realizzazione di un regolamento che consentirà ai cittadini di entrare nel merito della gestione condivisa di tutti i beni. Potremmo pensare per esempio, come mi riferisce l'assessore Bottalico, alla possibilità di affidare ai singoli Municipi la gestione dell'albo del volontario anziché fare un albo generale del Comune di Bari, perché dobbiamo tenere conto di alcune valutazioni importanti nei sistemi di gestione, nella fruizione e nella gestione dei corsi. Lei sa che, così come è stato fatto a Libertà, a seguito della formazione dell'albo abbiamo la necessità di porre in essere una serie di azioni, tra cui i corsi, con i quali istruire quelle che possono essere le persone che si vogliono rendere partecipi alla vita comune in un percorso successivo, e lo vedrete e lo esaminerete nei dettagli con l'assessore Bottalico. Per il momento le confermo la disponibilità dell'amministrazione a portare avanti questo percorso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Per il momento sono iscritti i colleghi Maiorano, Melchiorre e Introna. Prego, consigliere Maiorano.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Caradonna per aver presentato questo ordine del giorno, che ho sottoscritto anche con altri colleghi. Ringrazio l'amministrazione comunale che ha già preso in considerazione, quindi ha fatto proprio, questo ordine del giorno, però volevo evidenziare qualche altro passaggio che è stato già descritto nell'introduzione da parte del consigliere Caradonna quando parlava che questo albo dovrebbe coinvolgere prevalentemente la famiglia, quindi coinvolgere i genitori e gli alunni, perché probabilmente i genitori saranno il motore che deve dare quell'impulso ai bambini e agli alunni, che in questo caso vanno a scuola, per raggiungere questi obiettivi che noi vogliamo realizzare, perché non è che facciamo l'albo, come tanti ce ne sono, dei volontari, però questa deve essere una cosa seria e credibile che poi deve raggiungere determinati obiettivi. Mi permetto di suggerire di coinvolgere probabilmente l'Assessorato e la ripartizione Politiche Educative perché, avendo anche svolto il ruolo di presidente del consiglio di istituto di diverse scuole di alcuni quartieri della città, ho notato che si organizzano dei corsi di formazione per i genitori perché evidentemente è importante che il genitore sia protagonista all'interno della scuola per non solo educare i propri figli ma addirittura per collaborare con le istituzioni per dare un input positivo in modo da realizzare una formazione, quindi un percorso formativo, agli alunni. Direi che nell'elaborare questo regolamento si possa tenere conto di questo aspetto, cioè la collaborazione genitori-figli e alunni-scuola in modo tale da creare con le istituzioni scolastiche una certa collaborazione per elaborare questo regolamento per l'albo dei volontari. Se anche il consigliere Caradonna è d'accordo, penso che possa essere oggetto di discussione, per esempio anche della Commissione Politiche Giovanili ed Educative e che possa coinvolgere le varie ripartizioni o gli Assessorati che sono competenti per questa materia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Chiedo cortesemente ai colleghi che si sono iscritti a parlare una piccola deroga, nel senso che, chiamata in ballo, l'assessore Romano intende effettuare alcune dichiarazioni. Prego, Assessore.

**ASSESSORE ROMANO:** Grazie Presidente. Grazie consigliere Maiorano e consigliere Caradonna per la proposta, che io accolgo ben volentieri, specie perché si tratta di istituzionalizzare qualcosa che molto spesso nelle nostre scuole accade già. Ci sono tanti genitori che informalmente, ma non solo genitori ma il vicinato, e in silenzio aiutano le nostre scuole e talvolta riescono a riempire delle lacune che noi o lo Stato come istituzione non riesce fare. Penso che questo sia molto bello perché non solo ci dà un aiuto economico ma è anche un bellissimo messaggio educativo, ovvero che gli spazi pubblici sono di proprietà dei cittadini e tutti collaborano alla cura. Io sono assolutamente disponibile a questa proposta e ne parleremo in Commissione molto volentieri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Melchiorre, prego.

**CONSIGLIERE MELCHIORRE:** Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Caradonna per aver messo al centro dell'attenzione un tema caro a tutti noi perché in un momento nel quale le risorse economiche dei comuni sono sempre più basse e nel momento in cui gli enti locali hanno sempre meno risorse economiche da destinare il ruolo del volontariato è prezioso, e sono tanti i volontari che negli ospedali, nei vari campi danno il loro apporto. Proprio in quell'ottica mi permetto di proporre al Consiglio comunale un emendamento per dipanare una matassa che è frutto dell'esperienza di quando ho occupato il posto di Assessore ai Diritti Civili e Sociali di questa città, perché esistono delle realtà che effettivamente svolgono il ruolo di volontari e ce ne sono tante altre che invece svolgono il ruolo di volontari e che invece in realtà non lo sono. Il sociale impropriamente viene definito con tutto quello che ha che fare con i deboli e gli ultimi, però va fatta un'ulteriore distinzione, cioè coloro i quali sono volontari nel senso più elevato e nobile della parola e coloro i quali utilizzano il termine "volontario" per fare interessi particolari, sia pure legittimi ma non rientrano più nel sociale. Quella è un altro tipo di attività e vista in un altro modo, un po' come quando si fanno le gare di solidarietà, dove ci sono sempre quelli che ci guadagnano. Dietro la parola volontariato e dietro la parola sociale si nascondono tante insidie. Proprio per evitare questo e nello spirito di quello che diceva il collega Caradonna, proporrei di aggiungere, attraverso un emendamento che propongo al Consiglio comunale, all'ultimo capoverso, dopo la parte "breve periodo di formazione", le parole "totalmente gratuite sia per il fruitore sia per l'ente locale". Questo è un modo per dipanare qualsiasi tipo di associazione che si potrebbe intrufolare in quella che è la nobile proposta del consigliere Caradonna e che può rivelare il dubbio che delle associazioni di volontariato entrino in un sistema che deve essere puro, nobile e di alto livello, così come in questa città ve ne sono tantissime. Adesso presenterò all'Ufficio di Presidenza questa mia proposta di emendamento che è stata condivisa già da alcuni Consiglieri.

**PRESIDENTE:** Grazie. Vi è già un altro emendamento, come credo sia noto, in quanto vi è stata distribuita copia fotostatica, presentato dai due Consiglieri del gruppo del Movimento 5 Stelle, che illustreranno

l'emendamento nella parte della discussione dedicata agli emendamenti, se non hanno nulla in contrario.  
Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Credo che senza una delibera di regolamento sia impossibile essere contrari da un punto di vista culturale alle motivazioni che il collega Caradonna ha giustamente enunciato, partendo proprio dalla sua sensibilità e dalle sue peculiarità professionali, quindi è giustissimo dare importanza al sociale, al mondo dello sport, alla cultura ed è anche importante aver fatto degli esempi calzanti tipo quello del bambino che vede buttare l'immondizia per strada e lo farà anche lui, invece non dovrebbe farlo. Io, che ho parlato col collega Caradonna e mi sono interessato al frutto del suo lavoro perché merita rispetto e anche un grazie da parte di quest'Aula, mi sono posto delle domande che in parte in realtà ha già posto il collega Melchiorre. Mi spiego meglio: mettiamo il caso che io mi iscrivo nell'albo dei volontari del Comune di Bari, vado con il consigliere Mangano, altro volontario, e ci rechiamo dove ci ha mandato il Comune a prestare attività di volontariato per esempio ai senzatetto e ai senza fissa dimora, e se io scivolo e mi spezzo la gamba mi chiedo se sono assicurato, se il Comune paga l'assicurazione o se è tutto esclusivamente a titolo gratuito. Questa è la prima domanda: il soggetto Comune è completamente libero in questa procedura? Gli albi per le associazioni di volontariato a me sembra che ci siano, se non ricordo male, e siccome i Cinque Stelle in un intervento hanno fatto una giusta riflessione, cioè capire tutte queste consulte che noi sulla carta dovremmo avere, bisognerebbe sapere se esistono e funzionano. Io non sono contrario all'istituzione di un albo, anche se mi sembra un po' una forzatura creare l'albo del volontario singolo rispetto a quello delle associazioni, ma ben venga essendo il fine nobile. Quello che in realtà mi sfugge è la reale utilità dell'albo, senza regolamento, così sulla carta, rispetto a quello che già esiste e che o non funziona, perché evidentemente questi albi per le associazioni non funzionano e non hanno appeal nei confronti di chi fa volontariato, oppure non c'è traccia dell'attività di queste associazioni. È chiaro che se facessimo l'albo degli intelligenti e l'albo degli stupidi tutti si iscriverebbero nell'albo degli intelligenti e dubito che nell'albo degli stupidi si iscriverebbe qualcuno, però vorrei capire oltre il tema politico importantissimo evidenziato dal collega proponente, e lo dico con grande rispetto, andando oltre, senza una bozza di regolamento e senza un parere espresso dal dott. D'Amelio sul fatto, se c'è o non c'è anche un euro di costo per le casse pubbliche, per cui come si può esprimere un parere in serenità su un argomento così importante? Non è uno scherzo un albo che regola un universo mondo, perché chiunque può essere volontario e fare volontariato. Se io non sono nell'albo per esempio che succede? Subisco un limite rispetto a chi si è iscritto all'albo? Poiché non c'è un regolamento, ma c'è uno schema importante di argomenti politici, vorrei delle risposte dalle autorità preposte. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Introna, abbia pazienza. Per quanto riguarda l'intervento del Segretario generale, che peraltro ora è...

(intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** No, sostituito dall'avvocato Lupelli, in realtà mi corre l'obbligo di sottolineare che trattandosi di atti di indirizzo il Segretario generale si tiene fuori...

(intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Prego, in modo che lei precisi meglio il concetto.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Quello che dice è giustissimo, cioè che è un atto di indirizzo, però proprio per dare peso e valore alla proposta del primo firmatario della mozione, o noi contestualizziamo a un'ipotesi di concretezza quello di cui discutiamo, oppure - anche io sono d'accordo che le bottiglie di birra non si debbano buttare a terra ma si debbano mettere nel cassonetto - non ho bisogno dell'albo per essere d'accordo o per insegnarlo a mio figlio. Era per entrare un po' più nel merito e siccome il collega Caradonna è un tecnico, a maggior ragione vorrei capire meglio come poi questa azione politica si traduce in realtà, cioè in atti, perché altrimenti anche io porto e racconto la poesia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Consigliere Romito, prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Grazie Presidente. Preliminarmente mi sento di condividere in toto quanto espresso ora dal consigliere Introna e quanto invece espresso precedentemente dal consigliere Melchiorre, questo perché un argomento così importante qual è quello della promozione sociale e del volontariato merita che si possa parlarne senza alcun genere di dubbio o di dietrologia rispetto alle finalità di questa importante e lodevole iniziativa. A tal proposito, mi fa piacere ricordare che nel nostro comune, consigliere Introna, non ce n'è uno soltanto di albo per le associazioni di volontariato ma ce ne sono due, perché c'è anche quello che prevede l'iscrizione per tutte le associazioni che svolgono attività di carattere e di promozione sociale, quindi il nostro Comune, in linea con quanto la nostra legge regionale di riferimento, la n. 11/94, se non dico eresie, abbiamo due albi nella nostra città, cioè associazioni di volontariato e di promozione sociale. Fatta questa premessa, che postula rispetto a quanto già detto dal consigliere Introna, cioè che creare un albo per dei singoli individui può essere una bella iniziativa nel momento in cui questa viene regolamentata, discussa e implementata da iniziative che poi abbiano un carattere concreto, perché diversamente io volontario non avrei bisogno di iscrivermi a un albo dei volontari ma presterei volontariato in maniera assolutamente scevra da qualsiasi tipo di "albizzazione", se vogliamo usare un termine particolare. Fatta questa ulteriore premessa, a me preme dire un'altra cosa: rispetto alle associazioni di volontariato che già operano nel nostro territorio noi abbiamo tantissime persone che prestano la propria opera gratuitamente in forma associativa con delle associazioni che prendono zero euro di contributi dalla Regione, zero euro di contributi dal Comune e zero euro di contributi da chiunque. Queste associazioni molto spesso di tasca loro prestano quei denari necessari a svolgere le attività che invece molto spesso dovrebbe svolgere il nostro comune, il Comune di Bari. All'amministrazione comunale vorrei fare una piccola osservazione: queste associazioni molto spesso non hanno neanche quattro mura dove potersi riunire, molto spesso sono costrette a riunirsi nei bar o nelle case di qualcuno degli associati, in spazi che nulla hanno a che vedere con una forma seria e concreta di associazionismo. Prima di porre ulteriori argomenti in questo Consiglio comunale bisognerebbe individuare, regolamentare e incrementare gli argomenti e gli strumenti che già questo Consiglio comunale possiede, perché non posso pensare che per

poter fare del volontariato oggi ci si debba iscrivere a un albo e invece le associazioni di volontariato già iscritte a questi albi e le associazioni di promozione sociale iscritti a questi albi oggi da questa amministrazione comunale e dalla nostra casa comunale non ricevono alcun tipo di attenzione rispetto anche alla semplice possibilità di organizzarsi e di riunirsi. Saremo sempre favorevoli rispetto a tutte quelle iniziative tese a valorizzare la voglia di ciascuno di mettere del proprio tempo a disposizione della propria città, degli ultimi e di chi ha bisogno di un aiuto, però ricordiamoci delle associazioni che già oggi esistono, che non hanno bisogno di occupare la caserma Rossani per avere un posto dove riunirsi e che oggi molto spesso rimangono inascoltate da questa amministrazione comunale. Prima di tutto ricordiamoci di chi le regole le rispetta e le ha sempre rispettate e che oggi non ha la stessa attenzione e non giova della stessa attenzione di questa amministrazione comunale rispetto a chi le regole invece non le rispetta. Assessore Brandi - mi riferisco principalmente a lei -, le chiedo formalmente di porre in essere tutte quelle iniziative tese a valorizzare quelle associazioni che sono già iscritte nei nostri albi perché questo è un sacrosanto compito dell'amministrazione comunale ed è altresì un sacrosanto diritto di quei cittadini che volontariamente mettono a disposizione denari, tempo e passione per tutti quei cittadini baresi che oggi sono rimasti indietro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Consigliere Cascella, prego.

**CONSIGLIERE CASCELLA:** Grazie Presidente. Non si può che dare pieno assenso all'iniziativa del nostro consigliere Caradonna perché l'istituzione di un albo di volontari, che può anche integrarsi con gli albi dei volontari precedenti, è un'istituzione importantissima nella nostra amministrazione. Ho sentito i pareri anche dei nostri Assessori e dei Consiglieri, che in parte condivido, però vorrei soffermarmi soprattutto alle caratteristiche importanti che dovrebbe avere il volontario, perché un volontario non può essere costruito improvvisamente ma deve avere una serie di caratteristiche sia nel comportamento sia nella personalità sia dal punto di vista sanitario, e mi permetto di formulare tre riflessioni su queste caratteristiche. Chi compie volontariato è ricco dentro e vuole dare un po' del suo patrimonio a chi è invece mancante in questa caratteristica e i suoi interventi devono essere, come diceva il consigliere Caradonna, gratuiti, liberi e carichi di valori, quindi il fatto della gratuità anche degli eventuali aggiornamenti che questi volontari – mi soffermerò su questo aspetto – deve esserci sia per chi li fa sia per chi li propone. Il volontario deve avere anche capacità di ascolto, di confronto e di parola perché è importante che all'interno dell'albo ci siano persone che siano importanti nel ruolo che svolgono. Sono importanti anche le professioni che questo volontario ha compiuto e che sta compiendo, quindi bisogna stare attenti anche a valorizzare e qualificare il volontario sia dal punto di vista della salute fisica, quindi tutti i volontari dovrebbero avere un certificato di sana e robusta costituzione, sia dal punto di vista mentale, perché non ci devono essere persone che utilizzano farmaci neurologici, e il volontario deve essere inoltre costantemente aggiornato soprattutto nell'ambito dove il volontario deve praticare la sua azione. In più dico anche che questo Consiglio comunale ha il privilegio di avere sei Consiglieri metropolitani, in realtà ne potevamo avere anche di più di sei, e direi anche di istituire un albo metropolitano, quindi non decentrare questo albo, che possa raggruppare tutti gli albi delle città che fanno parte della Città metropolitana e coordinarli tra di loro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vi è stata distribuita copia fotostatica dell'emendamento proposto dal consigliere Melchiorre, di cui vi do lettura: aggiungere all'ultimo capoverso, dopo la parola "formazione" la parte "totalmente

gratuite sia per il fruitore sia per l'ente locale". So di avervi fatto cosa utile e gradita. Prego, consiglia Digeronimo.

**CONSIGLIERE DIGERONIMO:** Credo che l'ordine del giorno presentato sia condivisibile e che in realtà tocchi un punto che è ben specificato nella parte finale, cioè quella dell'istituzione di un albo di volontari che ha alla sua base il principio di cittadinanza attiva, e su questo viene formulata questa idea di albo, e che riguarda persone che non abbiano intenzione di aderire o iscriversi ad associazioni o a esponenti del terzo settore. Questo sgombera il campo a tutta una serie di riflessioni secondo me inconferenti che attengono all'istituzione degli altri due albi che sono stati istituiti per le associazioni sulla base della legge regionale 11/94 e che non riguardano singoli volontari ma questo albo che si intende istituire va a coprire una fetta di cittadini che intendono collaborare con l'amministrazione e mettere al servizio della comunità le proprie competenze, il proprio tempo e la propria spinta solidale in vari momenti della vita della nostra comunità a operare in collaborazione con il Comune di Bari, a prescindere dall'iscrizione a un'associazione che in questo momento è l'unica, come entità, a essere riconosciuta negli albi che sono esistenti. Questo dà un campo di specificità all'istituzione di questo albo che io ritengo assolutamente condivisibile e che a mio avviso non coinvolge al momento problematiche di tipo regolamentare. Quando mai si è visto che si regola una cosa che non è stata ancora istituita? Noi oggi siamo chiamati a dire come Consiglio comunale se vogliamo istituire un albo di volontari singoli, cioè di persone che singolarmente vogliono mettersi a disposizione della comunità, ovviamente attuando anche delle sinergie con l'amministrazione e tra loro stessi, quindi dando un senso anche di sistematicità a un intervento che lasciato all'estemporaneità del momento perde anche la sua efficacia. Quanti di noi si sono mobilitati in occasione di eventi naturali, particolari o per andare ad aiutare nelle mense dei poveri? Quanti di noi lo hanno fatto? Tanti, in base a questa esigenza e questo spirito di solidarietà che dipende dalla sensibilità di ognuno di noi, si sono attivati in maniera individuale e qua si tratta invece di mettere a sistema queste individualità e di ottimizzarle, di renderle cioè in un concetto anche di rete delle competenze e delle disponibilità del Sindaco per attuare un miglior servizio alla comunità. Il regolamento verrà poi, che poi immagino sia un regolamento molto tecnico, cioè nel senso che solo le modalità con cui si dovrà aderire a questo albo di volontari verrà preso in considerazione in un secondo momento, come logico che sia, e certamente non può essere un motivo ostativo all'approvazione di questo ordine del giorno, che tra l'altro, a mio avviso, con l'emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, che io ovviamente per la tecnicità con cui è stato redatto e per la completezza con cui è stato redatto ritengo assolutamente fondamentale e utile inserire nell'ordine del giorno del consigliere Caradonna perché va a specificare fortemente che non vi sarà alcun aspetto di retribuzione né per la formazione né per chi partecipa a questo albo come volontario, trova una sua esatta identità come ordine del giorno e pertanto credo che sia in questi termini e con questo emendamento assolutamente condivisibile. C'è un altro emendamento estemporaneo e assolutamente, a mio avviso, assorbibile nell'emendamento già presentato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, per cui anche abbastanza inutile, in quanto nell'emendamento dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle si dice assolutamente la stessa cosa ma lo si dice meglio e in maniera più corretta tecnicamente e pertanto credo che con quell'emendamento si risolvano tutti i problemi inerenti l'istituzione di questo albo a cui personalmente darò la mia piena adesione.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Carrieri, prego.



**CONSIGLIERE CARRIERI:** Mi pare di aver sottoscritto l'ordine del giorno del consigliere Caradonna, che ovviamente confermo e condivido. La consigliera Digeronimo mi ha sottratto quasi tutti gli argomenti, però volevo ricordare soprattutto al consigliere Introna, che era intervenuto in leggero dissenso rispetto alla proposta che io ho sottoscritto, perché, come veniva ricordato, tende a consentire ai cittadini che non sono iscritti a nessuna associazione di poter contribuire anche loro a dare un loro supporto in plurime occasioni e impediscono di essere per forza aderenti a qualche struttura o associazione per poter dare il proprio contributo. Questo è lo spirito, consigliere Introna, di questo ordine del giorno che mi trova d'accordo dal punto di vista della mia formazione politica, perché sono un liberale, per cui viene prima la persona e poi le sovrastrutture delle persone, ed ecco perché ho firmato subito l'ordine del giorno. Quanto a tutte le altre osservazioni che sono state fatte (assicurazioni, modalità di adesione e quant'altro), invito i colleghi, se non vogliono credere alle nostre parole, a vedere su internet che prima c'è la predisposizione dell'albo e poi viene fatto il regolamento. Peraltro è la legge che prevede che ogni attività di volontariato deve essere istituzionalizzata e per forza assicurata e quindi il regolamento poi ci dirà chi deve pagare questa assicurazione, perché – ripeto – già la legge impone che chi fa attività di volontariato, soprattutto in un'istituzione pubblica, deve essere assicurato.

(intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Lo so che lo sa. Dobbiamo ottimizzare i nostri interventi, per cui una volta che c'è una proposta logica, sana e condivisibile la approviamo e i distinguo li facciamo quando facciamo i regolamenti attuativi, in cui chiediamo tutta una serie di puntualizzazioni e assicurazioni. Rinnovo il mio ringraziamento al consigliere Caradonna per l'iniziativa, ribadisco che l'individuo precede le sovra-strutture, ed ecco perché ho aderito a questa iniziativa, e chiedo che il Comune consenta agli individui singoli che non sono intruppati in partiti, organizzazioni, Onlus e APS di poter dare il loro contributo, spero che questo possa essere fatto e quando faremo i regolamenti sarò qui con voi a mettere i puntini e le virgole per far sì che tutto si riconduca alla legalità e alla legittimità per stare tutti tranquilli e sereni che se uno va a fare un'attività di volontariato e si rompe la gamba la legge prevede che è assicurato e verrà rimborsato. Grazie consigliere Caradonna.

**PRESIDENTE:** Consigliera Maugeri, prego.

**CONSIGLIERE MAUGERI:** Grazie Presidente. Sono stupita ancora una volta dal fatto che il nostro Consiglio comunale anche oggi sta perdendo il suo tempo in una serie di questioni che io non permetto di giudicare irrilevanti, ma certamente il dubbio mi assale. Noi abbiamo una mozione – dirò qualcosa nel merito – sulla quale sono stati presentati due emendamenti, e già questo, Presidente, per quella che è l'esperienza che noi abbiamo in Consiglio comunale, è abbastanza strano, perché è strano che su una mozione si presentino addirittura degli emendamenti, tra l'altro emendamenti che sono un po' come la scoperta dell'acqua calda, cioè che il volontario deve fare le cose gratuitamente, ecc. A me pare che il consigliere Caradonna quando ha spiegato di che cosa voleva parlare abbia detto con chiarezza anche alcune cose che sono contenute negli emendamenti. Approfitterei per dire due parole sul contenuto; io sono sfavorevole a un albo di singoli cittadini e non ne sento l'utilità perché per anni ho lavorato accanto alle associazioni, che non sono un...

(intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE MAUGERI:** Che non sono luoghi di intrupamento. A volte le associazioni vivono situazioni magari di contraddizioni, stentano a produrre risultati ma in genere se stentano è soprattutto per quello che diceva – mi tocca purtroppo condividere un pezzo del suo intervento – il consigliere Romito, cioè perché magari le istituzioni non mettono le associazioni nelle condizioni idonee per svolgere il loro lavoro, però questa città e anzi questo Paese ha utilizzato le risorse delle associazioni religiose, ambientali, culturali, ecc. Le associazioni sono l'ossatura di quella spinta volontaria dei singoli cittadini, che poi si intrupano, come dice il consigliere Carrieri, in un'associazione piuttosto che in un'altra e magari insieme riescono a far delle cose assolutamente positive. Se avessi avuto la possibilità di essere coinvolta dal consigliere Caradonna, perché nessuno mi ha chiesto né la firma né cosa ne pensassi, avrei detto al consigliere Caradonna che, pur condividendo e capendo assolutamente lo spirito positivo che lo spinge a portare questa mozione in Aula, probabilmente dobbiamo lavorare perché l'amministrazione sia accanto alle associazioni e che il volontariato resti tale e quindi vigilare su questa cosa. Questo lo dico sul merito e non dico più altro. Sul fatto che siamo qui a ragionare di ordini del giorno e mozioni – l'ho detto credo un mese fa – personalmente – non parlo nemmeno a nome del Partito Democratico, perché ho visto che questa cosa qualche volta crea problema – voglio dire alla Giunta, e so che il Sindaco condivide questa cosa, che noi vorremmo lavorare sulle delibere. Noi vorremmo che quest'Aula ritornasse ad avere delle delibere su cui lavorare, su cui ragionare nelle Commissioni e ragionare poi in Consiglio comunale. Presidente, lo chiedo anche a lei che sicuramente è più competente di me, non ci sono le delibere perché sono ferme tutte in un punto del mondo e non arrivano oppure perché non ne vengono prodotte? Perché a questo punto comincerei a pormi il problema, anche se sono pochi mesi, quindi sicuramente c'è bisogno di dare ancora tempo all'amministrazione e personalmente, Presidente, le chiedo di vigilare quando ci sono le Conferenze dei Capigruppo, perché essere venuta qua – adesso sono le 13:00 e andrò via perché ho un altro impegno – per uno spostamento di una cabina elettrica – importante – e la questione dei cimiteri, che ha una sua rilevanza per tanti cittadini, non mi trova d'accordo, soprattutto perché dopo ci sono una sfilza di ordini del giorno, che, per carità, hanno tutti dignità e che sono tutti condivisibili, ma a me piacerebbe spendere il mio tempo di Consigliere comunale per altro tipo di attività. Diversamente, se la Conferenza dei Capigruppo continuerà a proporre questi ordini del giorno anticipo la mia assenza in Aula. Grazie.

**PRESIDENTE:** Mi corre l'obbligo di precisare che tutte le proposte di deliberazione che alla data della riunione della Conferenza di Capigruppo erano disponibili e avevano completato l'iter previsto dalla normativa vigente sono stati iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna, peraltro in posizione prioritaria rispetto agli atti di indirizzo, quindi il Consiglio comunale può essere sereno di aver adempiuto in pieno ai propri obblighi. Vi è un'unica proposta di deliberazione all'attenzione di una Commissione consiliare permanente e peraltro non risultano allo stato proposte di deliberazione giacenti. Tanto vi dovevo prima di concedere la parola al Vicepresidente. Prego.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Grazie Presidente. Cari colleghi, mi convinco sempre di più in quest'Aula per due motivazioni: oggi discutiamo di un ordine del giorno – Desirè ha detto su un problema della cabina Enel –

ma un ordine del giorno quando mai, cari colleghi, è stato emendato? Io sto vedendo in quest'Aula cose che non ho mai visto in quindici anni! Un indirizzo che viene dato al Consiglio viene emendato! Collega Caradonna, possiamo essere convinti su questo ordine del giorno qualora tutti quanti ci avremmo fatto uso, fosse stato approvato in Consiglio e se avessimo avuto la snellezza in questo Consiglio di farlo. Ecco perché si perde tempo. Io qui dentro sto vedendo delle cose che non ho visto mai in quindici anni, cioè emendare un ordine del giorno! Chiedo al Segretario se si può emendare un ordine del giorno. State scherzando? Io voterò quell'ordine del giorno senza gli emendamenti, che non li ho mai condivisi. L'avremmo visto e aggiustato prima per non perdere tempo in questo Consiglio comunale! Stiamo facendo ridere in questo Consiglio comunale! Io chiedo a chi ha presentato gli emendamenti di ritirarli e di approvare l'ordine del giorno così com'è, ma non perché non lo condivido ma perché sarà un vizio che continuerà ad esserci in quest'Aula! Noi vorremmo vedere approvare le delibere in questo Consiglio, le delibere costruttive per la città, ma non gli ordini del giorno che arrivano a gogò e che non servono per la città. Uno se vuole far valere l'ordine del giorno si rivolge agli Assessorati! Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Possiamo evitare esternazioni plateali di assenso o di dissenso? Grazie. Detto questo, non ho alcun altro iscritto a parlare, quindi concederei la parola per alcune precisazioni finali al primo firmatario della mozione, non prima però di ribadire che non concederò la parola all'avvocato Lupelli perché siamo nell'ambito di una fattispecie, quella degli atti di indirizzo, non regolamentata puntualmente. Io credo che quello che stia emergendo sia una certa carenza, se mi è consentito, di attività politica a monte. Sarebbe il caso che, ove naturalmente i primi firmatari lo desiderino, rendano disponibile il testo ai colleghi e alle colleghe Consiglieri, con un certo anticipo sulla formalizzazione dello stesso, in modo da verificare se vi è una adesione o meno. Questo per evitare che questi testi possano essere appesantiti, forse il termine è esagerato, con degli emendamenti integrativi o correttivi. Naturalmente laddove ciò non accade, ritengo assolutamente ammissibile la correzione di un testo relativo ad un atto di indirizzo.

Prego, collega Bronzini.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Presidente, chiedo scusa per i trenta secondi che farò perdere. Probabilmente è dovuto l'inesperienza, vedo che è datato 11 settembre. Però al di là di questo chiedo a tutti i colleghi, quando sottoscrivono un ordine del giorno, se gentilmente posizionano le loro firme in modo leggibile e con a fianco almeno il riferimento del gruppo consiliare, perché su questo ordine del giorno vedo una quantità di scarabocchi che personalmente non sono in grado neppure di associare ai colleghi stessi. Mi riferisco a quello di cui stiamo parlando, quindi è un fatto che non riguarda l'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Qui ci stanno consegnando ormai, dato che giochiamo con gli ordini del giorno... Sicuramente questo vale per quello di cui stiamo parlando. Io ho difficoltà ad interpretare le firme dei colleghi. Se per piacere...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Ce ne stanno una quantità, chi più ne vuole, più ne ha, sarà l'emendamento, sarà l'ordine del giorno, non lo so, ma per cortesia in futuro metodologicamente che la Presidenza valuti, prima di far fare le fotocopie, se sono comprensibili gli scarabocchi che ci sono. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sulla mozione originaria condivido l'intervento del consigliere Bronzini, purtroppo devo rilevare che la mozione è stata licenziata dalla Conferenza dei Capigruppo. Per quanto riguarda gli emendamenti, evidentemente lì le firme non sono leggibili. Però l'emendamento n. 1 è relativo ai due consiglieri del Movimento 5 Stelle; l'emendamento n. 2, ancorché appaiono – mi consentirà la battuta il collega Melchiorre – dei geroglifici, li ho tradotti, ne ho dato lettura e l'emendamento ha una serie di firme, la prima delle quali è relativa, appunto, al collega Filippo Melchiorre...

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Io davvero ho difficoltà, tranne la firma di Anita Maurodinoia e Sisto, che mi sembrano abbastanza leggibili, poi in effetti... c'è Ranieri, Melini... Insomma, io condivido, lo ribadisco, l'intervento del collega Bronzini, vi prego di rendere più facilmente intellegibili anche le firme in modo da agevolare l'attività sia del Segretario generale che...

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** C'è anche Romito e Picaro. Dicevo: in modo da renderci più facile e anche meno dispendioso di energie inutili il nostro lavoro.

Prego, collega Caradonna.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Per quanto riguarda il discorso delle firme voglio precisare che per quanto riguarda questa mozione e questo ordine del giorno le firme sono scritte sia in stampatello che con la firma, così come si evince dalla terza pagina, e tutti i 18 consiglieri che con me hanno sottoscritto la proposta hanno firmato prima scrivendo in stampatello e poi hanno siglato e firmato il documento.

In merito a quanto evidenziato dalla consigliera Maugeri, in apertura ho chiesto scusa ai consiglieri che non sono riuscito a contattare. Questo è legato soprattutto ai tempi necessari per quanto concerne i punti previsti, quindi non sono state riportate altre firme perché sono mancati i tempi e quindi mi sono scusato proprio in apertura. Ovviamente queste sono delle linee di indirizzo perché è evidente che si deve seguire un regolamento legato a questa proposta, altrimenti non si saprebbe come, a chi, dove, come e quando

poter presentare la domanda. Su questo punto credo che precedentemente siano stati, anche attraverso l'intervento della consigliera Digeronimo e del consigliere Carrieri, evidenziati questi passaggi.

Per quanto riguarda l'assicurazione è un atto obbligatorio dovuto per legge, che prevede che tutti i volontari che ne faranno parte devono avere una copertura assicurativa. Poi se sarà il volontario, così come avviene in molte associazioni, o se sarà il Comune a dover sopperire a queste spese, ovviamente questo sarà un passaggio che lo deciderà il regolamento, che sarà approvato comunque da questo Consiglio, non sarà approvato da altre persone. Quindi tutto quello che riguarda questo passaggio e altresì anche eventuali emendamenti credo che debbano far parte – benché condivisibili completamente perché è proprio la base, è il fulcro di questa proposta – debbano essere necessariamente inseriti in questo regolamento.

Registrata la disponibilità dell'assessore Romano e condiviso anche l'intervento del consigliere Maiorano riguardante le politiche educative giovanili, credo possano essere loro a realizzare la prima stesura, con l'intervento e il supporto di tutti i consiglieri, che giustamente, come dice il consigliere Finocchio, preventivamente, per evitare perdite di tempo, dovrebbero emendare al momento della preparazione dell'atto.

Aggiungo un altro passaggio importante. Il nostro Comune non è il primo ad aver sperimentato l'esperienza dell'albo dei volontari, ci sono tantissimi altri Comuni che hanno l'albo delle associazioni e l'albo dei volontari. L'uno non esclude l'altro, possono convivere serenamente entrambi gli albi, ma sicuramente è imprescindibile la Costituzione italiana che parla del cittadino e della sua libertà. Noi dobbiamo rendere, con questo atto, libero il cittadino di fare le sue scelte, cittadino che ha l'opportunità di potersi associare, ma la libertà di sentirsi uomo libero e di aderire a determinate iniziative che ritiene utili o meno.

Questi sono i passaggi fondamentali che volevo fare. Ringrazio tutti quanti. E' vero che abbiamo perso qualche secondo in più, però lo ritengo utile perché sono stati dati spunti che potranno essere utili al momento della stesura del regolamento, che ovviamente deve seguire alla proposta.

**PRESIDENTE:** Grazie. Credo che la discussione generale possa essere considerata chiusa. Ora il consigliere Mangano illustra l'emendamento n. 1.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Innanzitutto mi suona molto strano che ogni qualvolta in questo Consiglio si cerca di ragionare su un qualcosa, quindi di leggere documenti, di studiare come migliorare anche le proposte altrui, ma non per spirito distruttivo, esclusivamente per spirito costruttivo, sembra che si passi per folli perché si sta cercando di migliorare qualcosa. Mi rivolgo al Vicepresidente Finocchio, che è la seconda volta che vedo agitarsi in Consiglio su questo dibattito. Io penso che nel valore della democrazia debba essere assolutamente lecito permettere a tutte le parti politiche di dire la propria. Quindi quando io leggo l'ottima proposta del consigliere Caradonna, l'ottimo ordine del giorno del consigliere Caradonna, che sposo in toto perché il Movimento 5 Stelle è per la partecipazione attiva, l'emendare materialmente l'ordine del giorno lo si è fatto esclusivamente perché leggendo l'ordine del giorno del consigliere Caradonna abbiamo visto che si accennano già dei punti che si riferiscono quasi ad una parte di un potenziale regolamento.

Ora cosa abbiamo fatto come Movimento 5 Stelle? Abbiamo visto che in Italia tanti Comuni, oltre ad adottare l'albo delle associazioni, adottano anche l'albo del volontariato comunale per i singoli cittadini, quindi abbiamo guardato un po' i regolamenti già operativi che ci sono e semplicemente al fine di tutelare ogni tipo di scelta... perché noi dobbiamo votarlo questo ordine del giorno e votarlo significa anche assumersi la responsabilità che un domani, qualora venga fatto un regolamento che prevede cose strane e che non permette alla forza politica di minoranza di evitare che quel regolamento diventi attuativo... insomma, io devo anche tutelare questo tipo di scelta semplicemente dicendo che mi va bene tutto quello che c'è scritto nell'ordine del giorno, ma (perché si può, è previsto, anzi, si deve più che altro, più che si può) dicendo – e quindi aggiungendo a quell'ordine del giorno, che noi, ripeto, sposiamo in toto, questo emendamento di cui do lettura – semplicemente che: "Le attività di volontariato non dovranno avere carattere sostitutivo di strutture o servizi di competenza del Comune o di mansioni proprie del personale dipendente del Comune. Tali attività, anche quando continuative, rivestono inoltre carattere di occasionalità non essendo i volontari vincolati ad alcun obbligo di prestazione lavorativa nei confronti dell'amministrazione comunale. L'instaurazione di rapporti con singoli volontari non comporta la rinuncia alla copertura di posti vacanti, né pregiudica il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette". Questo è il punto più importante: "l'effettuazione delle attività di volontariato non può mai assumere dichiaratamente o tacitamente o di fatto le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato funzionale alla struttura burocratica del Comune, né può essere considerata titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura. Inoltre in alcun caso l'azione svolta dal volontario può creare vincoli, limiti o condizioni alla spontanea disponibilità del volontario. Le attività dei volontari sono totalmente gratuite" – come era già stato accennato all'interno dell'ordine del giorno – "e non possono essere in alcun modo retribuite né dall'amministrazione comunale, né da eventuali singoli beneficiari".

Che cosa vuol dire? Semplicemente che si vuole evitare che un albo si trasformi in un contenitore che un domani possa titolare queste persone iscritte rispetto ad altri che fanno volontariato in maniera assolutamente autonoma, senza bisogno di albi o di nulla, e che quindi abbiano un titolo per poter accedere a determinate possibilità, e quindi questa cosa diventerebbe discriminante rispetto a chi fa volontariato senza essere iscritto all'albo. Vuol dire semplicemente questo.

E' sostanzialmente una parte di un regolamento già vigente nel Comune di Ragusa, Comune a 5 Stelle che ha adottato l'albo del volontariato dei singoli cittadini, a fonte di tanti articoli inseriti in questo regolamento, che poi sottoporremo e doneremo alla Giunta e ai consiglieri anche per far vedere che noi vogliamo costruire e non solamente distruggere, e lo faremo ovviamente votando a favore dell'ordine del giorno, sempre qualora il Consiglio ritenga opportuno perlomeno dare spazio anche alle idee degli altri e laddove nel regolamento che si andrà poi a predisporre si parlerà sicuramente di tutti i punti che sono stati esposti dai consiglieri, ovvero l'assicurazione, quali sono gli impegni da parte dell'amministrazione eccetera.

E' ovvio che il primo passo è dare l'indirizzo, però la cosa che mi suona strana è che quando il Movimento 5 Stelle ha fatto delle proposte, degli atti di indirizzi, sono nati tutti gli equivoci del caso, si è detto che c'era bisogno di regolamenti, che bisognava rivedere il regolamento, che servivano altre cose per approvare quegli atti di indirizzo eccetera. Quindi se li propone qualcun altro non va bene. Però siccome noi siamo coerenti e io non voglio controbattere, non voglio sminuire un ordine del giorno del consigliere Caradonna, che è giusto, ovviamente siamo disponibili ad andare avanti insieme e ad emendare, quindi a migliorare, quell'ordine del giorno. Questo, ripeto, sempre perché l'intelligenza del Consiglio deve essere dimostrata anche in questi momenti, cercando di capire che quando c'è la partecipazione attiva ad un Consiglio, quindi quando si parla di cimitero, quando si parla di cabine Enel, non è che noi siamo qui perché vogliamo

perdere tempo e sminuire certe argomentazioni, ma è perché se io cittadino, se io inesperto magari in determinati ambiti, leggo qualcosa, mi pongo un dubbio, io non posso fare il pupo siciliano che alza la mano per approvare tutto quello che c'è da approvare in Consiglio comunale perché tanto che mi frega. No, io qua ho una responsabilità nei confronti dei cittadini, la responsabilità che è stata data tramite un voto e che deve essere garantita a livello di partecipazione anche con questi atti, che possono essere per qualcuno atti totalmente inutili e che invece per noi rappresentato il principio di partecipazione e di democrazia che ci deve essere in un Consiglio comunale. Quindi quando qualcuno dice che i successivi punti all'ordine del giorno sono punti leggeri e deve andare via, dimostra tutto il suo interesse nei confronti del lavoro dei colleghi consiglieri che cercano di portare dei contenuti. Infatti se togliamo gli ordini del giorno che sono stati portati qui in Consiglio comunale dopo la Conferenza dei Capigruppo, tranne delle mere operatività di scelta (Enel, cimitero o altro), io non vedo grande attività di partecipazione e di costruzione di idee, io finora non le vedo. Non voglio arrogarmi il diritto di dire che noi portiamo qualcosa e gli altri no, ma perlomeno mi aspetto che gli altri non criticino la propositività degli altri gruppi.

Credo di aver dato tutti gli input necessari per valutare l'emendamento. Ripeto, è un emendamento prettamente costruttivo che serve a dare perlomeno un primo paletto per dire: attenzione, siamo d'accordo, però facciamo sì che il cittadino che non partecipa eventualmente a questo albo sia tutelato in eventuali scelte future che arriveranno con il regolamento, che mi auguro andremo perlomeno a vedere insieme. Grazie.

**PRESIDENTE:** Mi permetta esclusivamente di precisare, perché nella vis polemica del suo intervento, nella quale io non posso naturalmente entrare, può apparire che chi crea difficoltà di carattere...

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Però io lo devo precisare, anzi, sarebbe il caso che lo precisi lei, perché io li ho resi ammissibili...

**CONSIGLIERE MANGANO:** Non mi riferivo né alla Presidenza, né alla Conferenza, dove tutti gli ordini del giorno che arrivano vengono letti, condivisi e portati avanti. Io parlo meramente della discussione in Aula.

**PRESIDENTE:** La ringrazio per la sua onestà intellettuale.

Prego, consigliera Digeronimo, sull'emendamento n. 1, e a seguire Carrieri. Questo è l'ordine con il quale vi siete iscritti.

**CONSIGLIERA DIGERONIMO:** Voterò a favore di questo emendamento. Colgo l'occasione di questo intervento per evidenziare come nell'attività dei consiglieri rientri, per Statuto, per Regolamento di questa istituzione, proprio la possibilità di redigere ordini del giorno e tanto altro per portare la discussione del

Consiglio su tematiche che interessano la comunità. Tra gli ordini del giorno che sono presenti oggi, ad esempio, ce n'è uno, una richiesta di seduta monotematica sul quartiere Sant'Anna, con tutte le problematiche che riguardano quel quartiere; c'è un ordine del giorno sulle mense, quindi il servizio delle mense e quindi quello che noi diamo da mangiare ai nostri bambini, quando abbiamo sentito che vengono distribuiti cibi anche avariati.

Ovviamente io spero che l'attività della Giunta sia in fermento e stia procedendo alacremente perché la mancanza di delibere da discutere effettivamente è un dato di fatto e chiaramente anch'io vorrei discutere di queste delibere non appena saranno pronte. Però io, Vicepresidente Finocchio, non accetto lezioni demagogiche su vicende relative ad ordini del giorno, emendamenti totalmente ammissibili da parte di chi ha depositato come primo firmatario una richiesta di seduta monotematica che riporta come motivazione e come conclusione di quella seduta uno slogan: "Sicurezza è legalità", una seduta dove Forza Italia non porta neanche un documento da porre in discussione, una seduta monotematica che rischia di diventare uno sfogatoio. Io non accetto lezioni da Forza Italia su questo rispetto ad ordini del giorno che sono ritualmente proposti, che sono assolutamente importanti per la città e a cui le critiche provengono da una forza politica che ha chiesto una monotematica su uno slogan contraddicendo se stessa rispetto a quello che oggi viene detto. Del resto voi le contraddizioni – diciamo che ci vuole una certa sensibilità – non le percepite, certo, perché quando uno dice che "sicurezza è uguale a legalità" significa che della sicurezza e della legalità non ha capito nulla perché in realtà è dalla legalità che discende la sicurezza. Ma mi rendo conto che è un pensiero forse troppo concettuale perché l'importante è lo spot.

Io non accetto queste lezioni qua dentro, in questo Consiglio comunale, anzi affermo che gli innesti di nuove persone in questo Consiglio comunale stanno portando dei contenuti, contenuti che forse in passato non c'erano. Altro che dire: "in quindici anni di Consiglio comunale io non ho visto mai nulla del genere"! E menomale che ci siamo noi a portare in Consiglio comunale la discussione su questioni come il quartiere Sant'Anna, le mense scolastiche, il servizio della Ladisa, l'albo dei volontari, di fronte ad un'amministrazione che al momento non ha ancora prodotto delibere! Menomale che c'è qualcuno che motiva i suoi ordini del giorno e non scrive semplicemente che si discuterà di sicurezza e legalità, facendo diventare questo Consiglio lo sfogatoio del momento! Voglio sperare che qualche emendamento a quella monotematica qualcuno lo porti per dare un senso a quell'incontro, senso che altrimenti non ci sarebbe.

Sgombriamo il campo da queste demagogiche argomentazioni e andiamo avanti con un emendamento che è assolutamente ammissibile perché tale è stato dichiarato dal Presidente di questo Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Mi devo lamentare perché, al netto del passaggio politico della consigliera Digeronimo, lei, Presidente, non mi può ogni volta far parlare dopo la consigliera Digeronimo perché noi siamo purtroppo troppo speculari e quindi poi io faccio interventi solo a sottolineare. Quindi, ripeto e ribadisco, al netto del passaggio politico che non condivido, la prego la prossima volta di fare l'alternanza così evito di fare ripetizioni, anche perché poi i colleghi mi dicono: "ma se è stato già detto che cosa ti alzi a fare per parlare?" Avevo già chiesto la parola in precedenza, ecco perché non posso cambiare il mio intervento in trenta secondi.



Signor Presidente, innanzitutto vorrei dire che l'emendamento è da me condiviso perché, perdonami Caradonna, puntualizza alcuni passaggi che secondo me è bene puntualizzare, però voglio sentire anche il tuo parere essendo tu il primo proponente. Quindi intervengo, primo, per comunicare la mia condivisione all'emendamento, secondo, per dire al Presidente, che ha ammesso questo emendamento, che anch'io, dal mio piccolo punto di vista, ritengo questa una procedura un po' particolare. Però siccome viene ricordato a me giustamente che ci sono le procedure e le forme per contrastare queste cose (l'articolo 40, le cinque firme), prima di alzarci e di dire qualcosa, io direi: ricordiamoci che il Presidente ci ha sempre detto: "ci sono i modi e le forme per contrastare le mie interpretazioni. Io ho ammesso l'emendamento, se ritenete che non sia ammissibile, presentatemi una richiesta con cinque firme e il voto dell'Assemblea e l'Assemblea deciderà se le mie posizioni sono giuste o no". Visto che viene ricordato a me, lo ricordo a tutti quanti noi che ci sono le procedure per correggere questo.

Soprattutto ricordo a chi ora non c'è e che ho sentito parlare, menomale, in dissenso dal Partito Democratico... perché il Partito Democratico ha nella sua denominazione la democrazia e mi dispiace che... Vado fuori tema, Presidente, mi perdoni, e perdonami, Maiorano, ma siccome è stato detto già cinque o sei volte, io devo per forza ricordare a chi sta da più anni di noi in questo Consiglio...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE CARRIERI:** No, ho detto: "menomale che ha fatto un distinguo".

Io vorrei ricordare a chi sta da più anni di noi in questo Consiglio che noi siamo dei parvenu, dei novelli, delle vergini, però io vorrei ricordare l'articolo 58 del nostro Regolamento. E' intitolato così il Titolo IV: "Facoltà e diritti dei consiglieri". Articolo 58: "I consiglieri possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che concerno direttamente l'attività del Comune o che interessano comunque la vita politico-amministrativa, culturale, economica e sociale della città". Sicché, signor Presidente, sentire in continuazione – Presidente, mi rivolgo a lei perché sempre lo Statuto dice che lei è il garante dei consiglieri e dell'attività del Consiglio – sentire in continuazione che c'è qualcuno che propone cose inutili, che non possiamo stare qua a parlare di ordini del giorno, che ci sono temi più importanti... Benedetto Iddio, se ci sono temi più importanti, la Giunta portasse questi temi più importanti! Ammesso e non concesso che ci sono temi più importanti. Soprattutto, siccome il Regolamento prevede che noi abbiamo la facoltà di presentare mozioni, interrogazioni, interpellanze, perché qualcuno dall'inizio di questo mandato vuole impedire a noi di fare la nostra attività? Io lo vorrei capire. Da una parte e dall'altra c'è qualcuno che in qualche modo cerca di farci capire come bisogna lavorare. Noi vogliamo sbagliare, bruciarci; consentiteci di replicare ad errori del passato. Io l'ho detto in altre occasioni: vi ringraziamo per l'attività didattica, ma vogliamo sbagliare da soli.

C'è un Regolamento che prevede che noi possiamo presentare ordini del giorno, sicché, signor Presidente, io la prego di ribadire in tutti i luoghi e in tutte le occasioni che quando io mi alzo per dire che non è giusto, che io me ne vado se viene presentato un ordine del giorno, questa è un'attività fortemente sbagliata, signor Presidente, perché anche in questo modo vengono calpestati i diritti dei consiglieri. I consiglieri hanno delle loro prerogative, poi ciascuno di noi risponderà alla città se ha fatto bene o male il suo lavoro perché ha presentato un ordine del giorno sul gelato al cioccolato o piuttosto ha presentato un ordine del giorno sui grandi sistemi. Risponderà ciascuno di noi, però se c'è una prerogativa, signor Presidente, io le

chiedo di farla rispettare perché non è giusto che noi veniamo in continuazione richiamati a fare un'attività che si dice è illegittima mentre quella che fa chi ci richiama è legittima.

Ci tenevo a dire queste cose e chiedo scusa se anche in questa occasione sono andato fuori tema, però siccome purtroppo è una continuazione i richiami a dire che gli ordini del giorno sono inutili, mi perdoni, Presidente, chiederei un suo cortese intervento, anche se non immediato, in futuro, per ricordare che ci sono delle prerogative dei consiglieri che vanno rispettate. Poi, ripeto, ciascuno qualifica i suoi interventi, qualifica la sua attività, però a nessuno è consentito di dire quello che è possiamo fare e quello che non dobbiamo fare, soprattutto se va contro il nostro Regolamento e contro il nostro Statuto. Grazie, Presidente. Mi perdoni se ho sforato.

**PRESIDENTE:** Naturalmente a volte questo tipo di intervento mi mette in qualche difficoltà, tuttavia mi sento tirato per la giacchetta e quindi sono costretto a farlo. Perché l'emendamento è ammissibile? Per due ordini di ragioni, una di carattere normativo, l'altra di carattere logico. Quella di carattere normativo è l'articolo 55, ne do lettura: "Ciascun consigliere ha facoltà di presentare ordini del giorno o emendamenti su un determinato argomento in discussione". Ove si fosse voluto impedire la presentazione, la discussione e l'approvazione di emendamenti su atti di indirizzo, chi ha approvato il regolamento avrebbe potuto o dovuto dire – ma ci sono giuristi insigni in Aula e io sono un apprendista stregone – avrebbe dovuto dire: "ciascun consigliere ha facoltà di presentare ordini del giorno ed emendamenti sulle proposte di deliberazione", invece non è precisato "proposta di deliberazione", si parla di "argomenti in discussione". Questo è un argomento in discussione, questa è l'interpretazione del Presidente.

Il consigliere Carrieri, che pur non la condivide – ma non è la prima volta, avremo modo negli anni a venire di condividere o meno le questioni, ma naturalmente io continuerò con equilibrio e in scienza e coscienza ad espletare le funzioni che sono proprie del Presidente – ha peraltro sottolineato come vi è rimedio all'eventuale errore interpretativo del Presidente. C'è il rimedio, è previsto dal Regolamento. Quando e se vorrete adottarlo e porlo in essere, naturalmente io e chi mi assiste non potremo che prenderne atto.

Oltre che quella normativa, vi è un'argomentazione di carattere logico. Il Consiglio aveva e avrebbe due strade. Naturalmente vi dico pure che io la strada che si sta spesso percorrendo la percorrerei meno e in alternativa mi industrierei. Ma naturalmente non lo dico perché io debba fornire lezioni a nessuno, ma semplicemente perché siamo qui – e condivido l'invito e dalla consigliera Digeronimo e dal consigliere Mangano – per migliorarci e migliorare. Oltre che l'attività di indirizzo, è propria del Consiglio comunale l'attività di proposizione di proposte di deliberazione. Ove si fosse voluto, ma naturalmente solo ove si fosse voluto, invece che presentare un atto di indirizzo, il consigliere Caradonna più altri avrebbero (e questo vale per quanto riguarda il punto in discussione, ma vale e lo diciamo, mi auguro, una volta e per tutte) avrebbero potuto anche presentare delle proposte di deliberazione con dei regolamenti. Di solito però non si fa né nei Consigli comunali, mi permetto di dire, né in istituzioni più prestigiose quali la Camera dei deputati e il Senato, perché ci sono argomenti di carattere tecnico così complicato che persino le Aule parlamentari spesso preferiscono rivolgersi al Governo, che in questo caso è la Giunta comunale, per redigere un regolamento, venendo supportati da strutture burocratiche e amministrative che nel nostro caso sono sotto l'egida della Giunta e non del Consiglio, in modo che al Consiglio venga presentato un regolamento dal punto di vista formale privo di lacune, privo di vulnus.

Mi auguro che questo mio intervento anche sopra le righe davvero ponga fine a questa ripetitiva richiesta da una parte e risposta dall'altra. Mi preme precisare infine, prima di concedere la parola alla consigliera

Melini, che proprio le argomentazioni utilizzate da lei, consigliere Carrieri, mi impediscono di bacchettare. Il mio compito non è quello di bacchettare né lei, né nessuno, ma, come ha precisamente sottolineato, di tutelare la dignità dei consiglieri e del Consiglio. La tutelo nel momento in cui in quest'Aula, palestra di democrazia, consento, senza ingiurie, senza via di fatto, senza offese, senza diffamazioni per nessuno, di esprimere il libero pensiero. E so che quando utilizzo l'aggettivo "libero" lei sorride perché so che colgo delle note che le stanno molto a cuore.

Vi chiedo scusa se ho approfittato della vostra pazienza prolungando il mio intervento, ma è per evitare che nel futuro, sia della seduta odierna su altri ordini del giorno iscritti, sia nelle successive sedute, si ripetano argomenti che ormai stanno annoiando i presenti e probabilmente anche i cittadini. Grazie.

Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. Nel merito, perché esiste un merito quando interveniamo, l'invito a questo Consiglio è che tutti, nessuno escluso, cerchino di rimanere sul tracciato, perché se no lei avrà sempre più difficoltà, caro Presidente, a gestire quest'Aula se ognuno approfitta del microfono per poter dare libero sfogo a quello che ha più represso, evidentemente, al suo interno. Non ne farò una questione personale, anche se io ho sempre indossato la giacca e non ho mai usato simboli come Falcone e Borsellino per dimostrare chi sono o cosa voglio che sia questo Consiglio comunale. Non penso di detenere come consigliere di Forza Italia, né penso che lo possa aver detto il mio capogruppo, il cerino della legalità o del giusto riconoscimento del Regolamento interno.

Sicuramente l'emendamento del Movimento 5 Stelle entra nel merito, un merito che noi abbiamo rinviato alle Commissioni, che si esprimeranno con un regolamento, come ha detto anche il consigliere Carrieri. In linea di massima siamo favorevoli all'istituzione di un albo dei volontari perché non riusciremmo a esserne contrari, come ha detto anche il consigliere Introna. Certo è che le Commissioni devono lavorare e in questo ci auguriamo che l'Assessore sull'emendamento successivo si possa impegnare affinché anche la parte di formazione dei singoli volontari possa essere gratuita sia per i volontari che per il committente, in questo caso il Comune di Bari.

Ho detto che non ne facevo una questione personale, però io vorrei che la Conferenza dei Capigruppo potesse filtrare meglio quello che arriva in quest'Aula, perché effettivamente non si può vantare di aver portato qui il tema di Sant'Anna perché in fin dei conti io che lavoro e sono il Vicepresidente e affianco il mio Presidente in Commissione Lavori pubblici, certo, so che abbiamo tutti gli strumenti, noi consiglieri, per approfondire, noi consiglieri abbiamo tutti gli strumenti per poter rispondere ai cittadini, quindi non vorrei che si usasse questo Consiglio in maniera pretestuosa e si utilizzasse questo microfono o questa telecamera in maniera pretestuosa. Qua, da questi banchi di Forza Italia, nessuno cerca di essere protagonista. Se abbiamo scritto male "sicurezza uguale legalità", lo leggeremo come dice la consigliera Digeronimo, all'inglese: "legalità uguale sicurezza". L'importante quel giorno è stato – e ringrazio il Consiglio tutto, ne approfitto, voglio andare fuori tema visto che vedo che intende anche rispondermi – che quel giorno il Consiglio è stato unito, così come nella presentazione della richiesta di monotematica, dove sicuramente sono prima firmataria e lo sono perché la stessa consigliera Digeronimo – sono costretta a risponderle visto che ha chiesto la parola – più di un mese fa ha firmato con me la richiesta di monotematica per tre piazze di questa città. Se questa maggioranza, maggioranza intesa quasi come unanimità dell'Aula, decide di portare avanti un Consiglio monotematico sulla sicurezza e portare avanti tematiche come un comunicato ad hoc in cui esprimersi in merito e che possa permettere al signor Sindaco di riferire in Aula sugli incontri avuti con

Questore e Prefetto, ritengo che nessuno di noi si possa alzare e puntare il dito contro il collega. E se qualcuno si è permesso di farlo oggi, forse è il caso che inizi a chiedere scusa perché questi banchi non sono fatti per accusarci tra di noi, sono fatti per andare avanti per la cittadinanza, quindi, consiglieri, il mio auspicio è veramente che si cerchi di riportare l'attenzione non su di noi, ma sui cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sarà consentito l'intervento per fatto personale alla consigliera Digeronimo e poi ovviamente la replica a Melini o a Finocchio. Poi dobbiamo ritornare necessariamente nell'alveo del punto iscritto all'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** La discussione generale è stata chiusa, sull'emendamento è consentito un intervento per gruppo. Melini è iscritta a Forza Italia come Picaro, quindi non potrò concederle la parola, consigliere Picaro. La preghiera che rivolgo a tutti è: cerchiamo di rimanere nell'ambito della produttività che aveva contraddistinto la prima parte della seduta e di continuare ad approvare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Prego, consigliera Digeronimo.

**CONSIGLIERA DIGERONIMO:** Innanzitutto vorrei ricordare alla consigliera Melini che non solo ho firmato i suoi ordini del giorno in passato, ma l'ho anche votata, forse tra pochi in questo Consiglio comunale, come Vicepresidente riconoscendone il valore e l'impegno. Pertanto sgombrerei il campo ad eventuali ipotesi di protagonismo, di palcoscenico che a me non appartengono, perché, vede, consigliera Melini, io la maglietta di Falcone e Borsellino non la porto per dimostrare chi sono perché chi sono e cosa ho fatto lo dimostrano quindici anni della mia storia alla Procura della Repubblica. Non ho bisogno di indossare la maglietta di Falcone e Borsellino perché tutti sanno in questa città quante decine e decine di processi sono stati chiusi grazie alla sottoscritta, che ha vissuto sei anni sotto scorta e ha avuto minacce per se stessa e per i propri figli. Pertanto anche questo è un argomento demagogico.

Quanto poi alla mia puntualizzazione su "legalità uguale sicurezza" ci tengo a questo perché deriva dai miei studi, dalla mia sensibilità, dalla mia cultura. La sicurezza nasce dalla legalità e non il contrario perché non siamo una cultura che va oltre quella che è la repressione. Ho una cultura e quindi ho la sensibilità per cogliere questa differenza, ma non lo dicevo con tono polemico.

Quanto invece al rimarcare un Consiglio monotematico che è stato firmato da tutti, devo dire che a seguito di un episodio in Conferenza dei Capigruppo che ha visto ritirare il mio ordine del giorno perché dovevano essere ritirati tutti gli ordini del giorno per poi presentare un documento comune, l'ordine del giorno è stato presentato il giorno dopo con le firme di tutti quanti. Io ho saputo dal consigliere Mangano, tra l'altro, che non l'avrebbe a quel punto firmato. Questa è la dimostrazione di come, consigliera Melini, la volontà di una primogenitura, di un protagonismo, di un voler stare sempre in mostra, anche su questioni così delicate come quella della risoluzione dei problemi dei migranti che sono stati portati via dal convento ex Santa Chiara facendone una questione di contrapposizione tra baresi senza tetto e migranti senza tetto, non mi appartiene.

Io semplicemente rispondo alle provocazioni di quest'Aula e rispondo ovviamente alla luce di ciò che viene fatto anche in altre sedi. E allora, senza nessuna volontà di denigrare nessuno (perché io l'ho votata addirittura come Vicepresidente, consigliera Melini, e la rivoterei anche oggi perché vorrei una donna come Vicepresidente e ovviamente, dovendo andare all'opposizione questa carica, io continuerei a votare lei), non accetto però che si dica che il lavoro che fanno consiglieri comunali, che si sforzano studiando carte e sentendo i cittadini... La questione di Sant'Anna noi l'abbiamo portata in Consiglio comunale, ma lo poteva fare chiunque. Ne saremmo stati lieti, sarebbero stati uniti gli ordini del giorno, si sarebbe discusso insieme. Io ho dato una risposta ai cittadini di Sant'Anna, con cui io ho parlato, perché io mica lavoro solo in quest'Aula come consigliere comunale. Dire che queste questioni non attengono al nostro mandato di consiglieri comunali è semplicemente falso ed è miope, è miope perché noi siamo seduti qua perché votati dai cittadini e perché dobbiamo occuparci delle questioni che riguardano i cittadini. Pertanto se io mi alzo e dico certe cose, ovviamente mettendo il dito nella piaga... perché, consentitemi, non si possono ascoltare le urla del consigliere Finocchio contro i consiglieri comunali, perché dietro quegli ordini del giorno, Vicepresidente Finocchio, c'è il lavoro non solo mio, ma c'è il lavoro anche delle altre persone che lavorano nel nostro gruppo, e non poter dire neanche ciò che va detto perché altrimenti si diventa protagonisti, attori di un palcoscenico... Non è così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei.

Chi replica, Melini o Finocchio? Vorrei che riducessimo al minimo le divagazioni. Consigliera Melini, prego. Mi appello al suo stesso auspicio che si possa continuare a lavorare.

**CONSIGLIERA MELINI:** Chiedo scusa, Presidente, faccio delle puntualizzazioni perché queste cose la consigliera Digeronimo non me le ha dette separatamente, me le sta dicendo in Consiglio comunale, quindi ritengo opportuno rispondere.

Consigliera Digeronimo, io ritengo che sia importante utilizzare tutti gli strumenti di questo Consiglio. L'interrogazione su Sant'Anna, per la quale lei chiede un Consiglio monotematico, poteva farla in un Question time e avrebbe avuto le stesse e identiche

risposte che riceverà tra cinque minuti. Questo vuol dire per quanto mi riguarda strumentalizzare l'utilizzo di questo Consiglio. Povero chi ci casca!

Manie di protagonismo qui non ce ne sono, lei non sa neanche di che cosa sta parlando. Il Sindaco di Bari il 5 novembre dichiara che c'è un'emergenza abitativa e noi ci siamo preoccupati perché noi abbiamo seguito, stando anche qui, le riunioni del Sindaco anche con chi si è lamentato della nuova riallocazione, non degli immigrati, consigliera Digeronimo, ma di chi ha lo status di rifugiato, quindi è tutta un'altra storia. Siamo stati noi a parlare con le mamme e abbiamo compreso appieno l'esigenza di questa amministrazione che rispose ad un obbligo di legge. Dopodiché lo stesso Sindaco di Bari firma un protocollo con la Regione Puglia, dopo un'emergenza abitativa di più di 2 mila famiglie.

Lei non mi può dire in quest'Aula, perché le dà fastidio, che c'è qualcuno che continua a fare opposizione quando lei fa opposizione quando vuole e poi va a votare le linee programmatiche! Lei era candidato sindaco con un altro programma e si vuole sedere su questi banchi per prendersi la sua visibilità! Io la ringrazio che lei mi ha votato e mi rivoterebbe alla Vicepresidenza di questo Consiglio, però sa che le dico?

Io vorrei continuare ad abbassare i toni da questi banchi di questo Consiglio, ma fino a quando lei continuerà a fare questioni personali contro chi oggi è il suo compagno di banco e domani non è più il suo compagno di banco perché non le fa più comodo...

Attacca il mio capogruppo senza neanche cogliere nel merito quello che le sta dicendo. L'emendamento del Movimento 5 Stelle deve essere rinviato alla Commissione preposta che stilerà un regolamento, quindi è retorico dire che il volontario non deve eccetera. Comunque non è questa la sede, gliel'ha detto anche il consigliere Carrieri, per discutere di questo emendamento. Stiamo da due ore dibattendo su un tema e lei in due interventi ha posto altri dieci temi, tra cui anche Villa Roth. Se la vada a vedere villa Roth, si vada a vedere i baresi che sono in emergenza abitativa, come sa bene il Sindaco di Bari e l'assessore Brandi che se ne stanno occupando. Grazie.

**PRESIDENTE:** Concederò la parola al consigliere Giannuzzi per ovviamente l'intervento sull'emendamento, dopodiché il Sindaco mi ha chiesto di intervenire.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Ovviamente il mio intervento è per dichiarazione di voto sull'emendamento. Anzi, siccome qui tutti quanti auspichiamo celerità, ci preoccupiamo dell'orario di fine lavori, di quando dobbiamo andare a casa, tutti quanti parliamo di evitare di fare protagonismo e invece poi lo facciamo nel momento stesso in cui accusiamo gli altri di fare protagonismo (e non mi voglio dilungare su questa cosa perché non vorrei essere tacciato anch'io di fare del protagonismo, assolutamente, infatti sono stato in silenzio finora) io fin d'ora (nell'auspicio, nell'augurare, nel chiedere gentilmente a tutti i miei colleghi di predicare, ma poi di attuare anche realmente quello che si predica) fin d'ora dico che noi voteremo a favore di questo emendamento, voteremo a favore anche del secondo emendamento, così come voteremo a favore anche dell'ordine del giorno del consigliere Caradonna. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Sindaco, prego.

**SINDACO DECARO:** Come molti di voi sanno, l'attività dell'amministrazione comunale non arriva tutta in Consiglio comunale, il novantacinque per cento delle delibere di Giunta non ha un risvolto legato al Consiglio comunale. Non tutti sono atti di pianificazione, di programmazione, non tutti sono regolamenti che devono passare per legge all'attenzione del Consiglio comunale. Ripeto, la maggior parte delle delibere, che sono ovviamente visibili perché sono online...

(Intervento fuori microfono)

**SINDACO DECARO:** Sto guardando al centro, guardo al centro così con un occhio guardo qui e con un occhio guardo dall'altro lato. Poi, incidentalmente, consigliere Carrieri, guardando al centro, mi capita di

guardare anche nella telecamera e quindi spiego a tutti che la maggior parte delle delibere della Giunta comunale sono delibere che non hanno un interesse del Consiglio comunale.

Nei prossimi giorni ci saranno invece le delibere che hanno a che fare con i regolamenti, con le modifiche di assestamento del bilancio, arriverà il nuovo piano triennale. Sono delibere che sono già uscite dalla Giunta comunale e che stanno adesso all'attenzione dei Municipi, che, come sapete, hanno il diritto/dovere di esprimere il loro parere. Quindi nei prossimi giorni arriveranno altre delibere, spero, più interessanti rispetto alla "vitalità della delibera sui cimiteri" e alla "delibera elettrizzante su una cabina Enel".

Però, consigliere Carrieri, se su delibere piccole, ovviamente posta tutta l'attenzione che si deve a tutte le delibere, cerchiamo di procedere più speditamente, forse abbiamo più tempo per discutere di tematiche anche politiche, che hanno a che fare con la vita della nostra città, attraverso gli ordini del giorno e le mozioni che legittimamente i consiglieri comunali presentano.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco, per la precisazione.

Consigliere Sisto, prego.

**CONSIGLIERE SISTO:** Grazie, Presidente. Ruberò pochissimo tempo, solo per dire che sono favorevole a questo emendamento. Ben venga la politica costruttiva! Mi piacerebbe sentire il parere del consigliere Sciacovelli. Tutto qui. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Può dirlo a me, lo suggerisca, leggo il labiale, perché sennò violiamo troppe volte la procedura... io riesco a leggere nella mente del collega Campanelli... E' favorevole quindi?

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Perfetto. D'altro canto l'intervento del consigliere Giannuzzi era stato illuminante...

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** E' favorevole il collega Caradonna.

Però non cerchiamo di diventare troppo creativi nell'interpretazione delle norme, è un compito che spetta alla Giunta esprimere il punto di vista e non certamente al primo firmatario.

Ranieri, prego.

**CONSIGLIERE RANIERI:** Grazie, Presidente. Sono veramente dispiaciuto del siparietto che si è aperto in quest'Aula e comunque le chiedo cortesemente, signor Presidente, che a qualsiasi collega – ribadisco, a qualsiasi, a me per primo – che in sede di discussione di un ordine del giorno, di un emendamento, di una delibera vada fuori dal selciato, dal seminato, dai contenuti di quanto ci viene prospettato in Aula, lei, cortesemente, nella sua veste, tolga l'audio, deve necessariamente stoppare qualsiasi iniziativa di questo tipo. Chiaramente non voglio rivolgermi a nessuno in particolare, a quello che è accaduto oggi, guardo al futuro. E' giusto che in quest'Aula si debba evitare di fare dei siparietti e quindi si tratti quello che è il contenuto e il corpo di un testo, di una delibera, di un ordine del giorno, di un emendamento. La discussione si deve fermare necessariamente al contenuto del testo in discussione. Io ritengo veramente non decoroso che da questi banchi ci siano delle forme di virtuosismi alternativi rispetto alla discussione della proposta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi?

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Le concederò la parola sul successivo emendamento, collega e amico Finocchio. Possiamo procedere al voto sull'emendamento n. 1, che è stato adeguatamente illustrato dal consigliere Mangano e firmato dai due colleghi del Movimento 5 Stelle.

Colleghe e colleghi in Aula, procediamo al voto sull'emendamento n. 1.

La votazione è aperta.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è chiusa. Hanno partecipato al voto 30 consiglieri.

20 favorevoli. Nessun contrario. 10 astenuti. L'emendamento è approvato.

L'emendamento n. 2 è stato illustrato già dal collega Melchiorre, non credo che voglia aggiungere altro.

Vi sono interventi? Consigliere Finocchio, prego.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Grazie, Presidente. Volevo ricordare in quest'Aula che io non ho fatto mai protagonismo, né ho avuto mai visibilità. Non mi ha eletto né la stampa, né i giornali, né la televisione. Protagonismo io non ne ho fatto mai in tutti gli anni della mia storia. Mi conoscono tutti, non c'è bisogno che faccia del protagonismo, mi conoscono i cittadini perché sto qui da vent'anni, mi conoscono bene.



Evidentemente hai voluto interpretare male, cara Desirée. Io ho detto quello che ho ritenuto opportuno dire, cioè non che non condividevo il contenuto, ma non condividevo il metodo di questi due emendamenti. Stiamo in un'Aula dove tutti lavoriamo, tutti lavoriamo in Consiglio comunale, tutti lavoriamo nelle Commissioni, nessuno escluso, tutti lavoriamo e non che quello che facciamo non va bene, altrimenti non staremmo qui. Evidentemente è stato interpretato male quello che ho detto.

Per quanto riguarda il problema della sicurezza in questa città, noi abbiamo presentato l'autoconvocazione del Consiglio comunale... Chiedo scusa, Presidente, se sto andando fuori tema, perché io posso condividere tutti e due...

**PRESIDENTE:** Mi permetto di interromperla non per impedirle di parlare, ma per chiarire che io ho già precisato prima che è vero che il Regolamento mi imporrebbe eccetera, però io considero quest'Aula una palestra di democrazia, per cui davvero è difficile contenere l'intervento entro limiti strettissimi perché stiamo parlando di politica in questo caso, non dei provvedimenti. Prego, consigliere Finocchio.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Condivido l'emendamento del consigliere Melchiorre e non mi prolungo più perché non voglio esprimere altri giudizi, me li tengo per me e per chi mi conosce. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei.

Vi sono ulteriori interventi? Carrieri e poi Digeronimo. Va meglio così? In realtà le mani sono state alzate all'unisono, il Sindaco mi è testimone, però le concedo il diritto di parlare prima.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie, Presidente. Senza fare un torto al consigliere Melchiorre, riterrei che lei possa verificare una sostanziale uguaglianza di questo emendamento rispetto a quello che abbiamo già votato, sicché mi permetto di suggerire al consigliere Melchiorre o a lei di verificare se l'emendamento è passibile di essere messo in votazione perché mi sembra che sia una duplicazione di un emendamento che abbiamo già votato. Mi riferisco all'ultimo capoverso dell'emendamento che abbiamo appena approvato e che replica sostanzialmente quello che è stato proposto. Mi scuso per il consigliere Melchiorre, però riterrei che possa essere superato questo emendamento, quindi volevo su questo una sua verifica piuttosto che un ritiro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Digeronimo.

**CONSIGLIERA DIGERONIMO:** Grazie, Presidente. Io voterò contro questo emendamento o comunque mi asterrò perché a mio avviso comunque nella sua sostanza è già contenuto nell'emendamento del Movimento 5 Stelle. Colgo l'occasione per chiarire a proposito del voto di questo emendamento, del voto degli ordini del giorno precedenti all'emendamento del Movimento 5 Stelle. Io non siedo né tra i banchi degli uni né tra i banchi degli altri. Io rivendico la mia indipendenza e la mia autonomia di pensiero e di

politica, esattamente come fanno i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, esattamente come fa il Consigliere Carrieri di Impegno Civile e come fanno tutti gli altri.

E' questa autonomia di pensiero che mi ha portato a condividere le linee programmatiche del Sindaco Decaro, che erano molto simili e molto vicine al programma elettorale che è stato portato in campagna elettorale dal nostro movimento. Motivo per il quale ho semplicemente aderito a quella che ritenevo una cosa di buonsenso, una buona pagina per la città e per i cittadini, fermo restando che verificherò che quelle linee programmatiche vengano poi effettivamente attuate. Questo per chiarire la mia dinamica di voto su ciò che viene portato in quest'aula, visto che si è detto che una volta sto a destra e una volta a sinistra. Da qualche parte devo sedere, a meno che non mi mettiate un pouf nell'angolino, questo è il mio posto, fino a prova contraria. Ci tengo a chiarire e a rivendicare la mia autonomia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Collega Romito, non posso concederle la parola. Mi dispiace, ma è già intervenuto sull'emendamento il Capogruppo Finocchio.

Consigliera Maurodinoia, prego.

**CONSIGLIERA MAURODINOIA:** Grazie, Presidente. Mi dispiace prendere la parola in un clima così teso, ma vorrei tornare a parlare della mozione del collega Caradonna. Vorrei, innanzitutto, premettere al collega Sisto che facciamo parte di un movimento che fonda la sua principale attenzione sul sociale. Questa è l'occasione giusta per rivolgere a nome della città un ringraziamento a tutti i volontari che si sono organizzati in associazione e a tutti coloro che lavorano autonomamente nell'ombra, tra mille difficoltà, a volte sacrificando la famiglia per dedicarsi a persone che versano in condizioni precarie e di disagio. A questi angeli, ovviamente, il nostro grazie è senza dubbio doveroso, anche se non sufficiente. Queste iniziative in loro favore ben vengano, anche se riconosco che questo tipo di attività di coordinamento già la svolgono l'Assessorato ed i Servizi Sociali. La mozione del collega Caradonna, invece, punta a costituire un albo di volontari civili, fatemi passare il termine, un elenco di volontari a trecentosessanta gradi, che mettono a disposizione il proprio saper fare e le proprie competenze, a servizio della propria città, al fine, si legge nella proposta, di supportare la promozione di iniziative di carattere educativo, sociale, sportivo e culturale, promosse dall'Amministrazione comunale. In sostanza, una sorta di banca del tempo per la città, sulla falsa riga di altre esperienze che in alcuni Comuni della Provincia di Bari si sono già effettuate, dove il concetto di cittadinanza attiva, a cui si fa riferimento nella mozione, è stato realizzato concretamente non solo per sostenere le iniziative a cui si fa riferimento nella mozione, sport, cultura e spettacoli, ma soprattutto per interventi di piccole manutenzioni o riparazioni, elettricista, idraulico, ecc.. Persone che intervengono nelle palestre, negli uffici comunali, nelle scuole, ecc.. Per cui, nel momento in cui si procederà fattivamente il nostro gruppo, prima in Commissione e poi in Consiglio, si riserverà di presentare una proposta con relativa bozza di disciplinare, per istituire la banca del tempo per la città.

Oggi, con la disaffezione dei cittadini verso l'istituzione, risulta molto difficile immaginare l'avvicinamento e il coinvolgimento diretto dei cittadini a tale tipo di attività ma, così come ho sostenuto nella prima seduta del Consiglio Comunale, probabilmente il Presidente lo ricorderà, dobbiamo batterci tutti insieme senza alcuna distinzione. Per questo motivo, siccome la mozione del collega Caradonna si muove in questa direzione, il voto del mio gruppo sarà favorevole. Sarà favorevole anche il voto sull'emendamento

presentato dal Consigliere Melchiorre, che condividiamo, perché parla di gratuità per quanto riguarda la formazione dei volontari, non per quanto riguarda l'attività svolta dai volontari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa. Pongo in votazione l'emendamento numero 2. La votazione è aperta.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** I votanti e presenti (Sindaco compreso) sono 27: i favorevoli sono 23, gli astenuti sono 4. Il Consiglio approva l'emendamento numero 2.

Dichiarazioni di voto sulla mozione? Prego, Consigliera Anaclerio.

**CONSIGLIERA ANACLERIO:** Intervengo solo perché sono stata l'unica del mio partito a non avere avuto la possibilità di firmare e condividere la mozione presentata dal Consigliere Caradonna. A mio parere è una mozione importante, perché si tratta di mettere ulteriormente al centro della nostra attività il singolo cittadino, che vuole partecipare alla rinascita di una Bari migliore. E' importante anche perché noi qui siamo trentasei, ma dietro ad ognuno di noi penso ci sia una bella fetta di popolazione. Proprio per questo motivo sono certa che se il Consigliere Caradonna oggi ha presentato questa mozione, lo ha fatto perché qualcuno gliel'avrà chiesto. Noi non possiamo fare altro che dire grazie a quel qualcuno. Noi ci troviamo in un periodo di crisi, evidente anche dalla condizione drammatica in cui versano le nostre casse comunali, in cui per noi è difficile fare interventi anche davvero piccoli, come potrebbe essere cambiare una lampadina. Noi, quindi, non possiamo fare altro che dire grazie a questi cittadini che vogliono contribuire con il loro lavoro.

Sono d'accordo con quello che è stato il primo intervento della Consigliera Digeronimo. Pensavo di dover intervenire prima, ma ho lasciato spazio alla vostra discussione in merito a tematiche che, a mio parere, riguardano poco la mozione. Sono d'accordo perché, effettivamente, un conto è parlare di singolo volontario e un conto è parlare di associazioni. E' vero che esiste già l'albo delle associazioni affidato al Comune di Bari, però se si parla di associazioni si parla di gruppi di persone, se si parla di singoli volontari si parla di una sola persona che si impegna, in maniera anche silenziosa, per migliorare quella che è la situazione in cui versa la nostra città. Non è vero che istituendo questo albo andremo a togliere qualcosa all'albo delle associazioni. Non potremmo mai permetterci di fare nulla di simile, in quanto le associazioni che operano sul nostro territorio sono importanti, perché fanno del bene in diversi settori. Non è da sottovalutare nemmeno il problema che ha ripreso prima il Consigliere Romito, riguardante la mancanza di sedi fisiche che hanno quelle associazioni.

Concludo riprendendo una cosa detta dal Consigliere Mangano del Movimento 5 Stelle. Nel momento in cui non c'è un albo dei volontari, non possiamo parlare dei cittadini che prestano attività di volontariato e che non fanno riferimento ad un albo. Voi siete molto vicini al tema della partecipazione attiva, quindi penso sia inutile sottolineare questo. Detto ciò, sottolineo che Alleanza Italia voterà a favore della mozione presentata dal collega. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Picaro, prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Dichiaro a nome del gruppo di Forza Italia che il nostro voto non potrà che essere favorevole come, tra l'altro, anticipato nella sottoscrizione della proposta per l'istituzione dell'albo dei volontari fatta precedentemente. Il gruppo di Forza Italia è favorevole alla proposta così come è stata emendata, perché riteniamo sia stato utile questo dibattito per arricchire la relativa proposta e per invitare l'Amministrazione a dar corso alla mozione. Riteniamo debbano essere tutelate e riconosciute determinate figure, anche solo individuali, che possano in un certo qual modo essere utilizzate da coloro i quali lo riterranno opportuno. Favorevole perché l'Amministrazione, con questo albo, deve fungere da collante tra domanda e offerta, quindi questo è uno strumento che può incanalare, indirizzare, coloro i quali necessitano di questi volontari per svolgere le relative attività. Pertanto, confermiamo il nostro voto di fiducia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il voto di fiducia sarà stato un lapsus, vero? Vi sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Melchiorre.

**CONSIGLIERE MELCHIORRE:** Come Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale siamo favorevoli alla proposta presentata dal Consigliere Caradonna, così come emendata. Vorrei rimarcare anche io quanto detto dalla Consigliera Anita Maurodinoia, a proposito, per esempio, della banca del tempo, quell'ingegnosa invenzione nata nel Comune di Sant'Arcangelo di Romagna tanti anni fa, e che deve sempre di più diventare patrimonio culturale di ogni città. La banca del tempo non è altro che uno scambio di servizi, ovviamente a titolo completamente gratuito, che deve servire a socializzare di più e a far vivere in maniera meno sola i cittadini. Abbiamo più volte ricordato in quest'aula consiliare che vivere in una città è molto più difficile che vivere in un paese, dove vi sono una piazza, luoghi di incontro, associazioni. La banca del tempo serve a creare quelle opere di micro socializzazione che servono sempre di più in una società nella quale si è sempre più soli. Quindi, l'apporto della banca del tempo e del volontariato sono ingredienti utili per rendere più vivibile e più civile la nostra città.

Da questo punto di vista tutti i partiti dell'opposizione sono favorevoli a rendere più civile la nostra città, nel rispetto della dignità delle persone. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la mozione con il testo risultante dopo l'approvazione dei due emendamenti. E' aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** I votanti e presenti (Sindaco compreso) sono 27: favorevoli sono 26, astenuti 1. Il Consiglio approva la mozione.

EMENDAMENTI APPROVATI

① ORE 11,50 /



#### Emendamento su OdG n.7 "Istituzione Albo dei Volontari"

Aggiungere al testo dell'OdG la seguente dicitura:

*"Le attività di volontariato non dovranno avere carattere sostitutivo di strutture o servizi di competenza del Comune o di mansioni proprie del personale dipendente del Comune.*

*Tali attività, anche quando continuative, rivestono inoltre carattere di occasionalità, non essendo i volontari vincolati ad alcun obbligo di prestazione lavorativa nei confronti dell'amministrazione comunale.*

*L'instaurazione di rapporti con singoli volontari non comporta la rinuncia alla copertura di posti vacanti ne pregiudica il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.*

*L'effettuazione di attività di volontariato non può mai assumere, dichiaratamente o tacitamente o di fatto, le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato funzionale alla struttura burocratica del Comune ne può essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.*

*Inoltre, in nessun caso l'azione svolta dal volontario può creare vincoli, limiti o condizioni alla spontanea disponibilità del volontario.*

*Le attività dei volontari sono totalmente gratuite e non possono essere in alcun modo retribuite, ne dall'amministrazione comunale ne da eventuali singoli beneficiari delle attività medesime."*

Emendamenti

12.11.2014 ore 12.15 N2

Aggiungere all'ultimo capoverso

dopo la parola "formazione"

"totalmente gratuita"

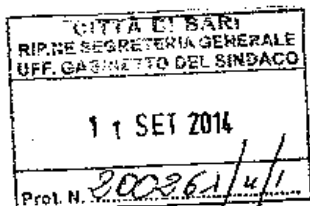
stare il punto di vista  
l'articolo 100, paragrafo 1

Giulio -  
Della Maddalena  
S. B.

Luigi  
F. B. B.  
L. B. B.

10/11/2014





Capo di gabinetto  
Ferra

Preg.mo Sig. Sindaco  
Comune di Bari  
Ing. Antonio Decaro

Preg.mo Presidente  
Consiglio Comunale di Bari  
Dott. Pasquale Di Rella

**Oggetto: mozione per l'istituzione di un Albo dei Volontari del Comune di Bari**

Il sottoscritto Michele Caradonna consigliere comunale del Comune di Bari

**PREMESSO CHE**

in applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, ogni Amministrazione Comunale deve assumere il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, promuovendo così il principio della cittadinanza attiva.

La cittadinanza attiva, infatti, è la partecipazione del cittadino alla vita civile del suo Paese, onorando i propri doveri, e conoscendo ed esigendo i diritti propri e quelli altrui. È spesso accostata, a volte fatta coincidere, col volontariato. È certo che il volontariato ha un ruolo determinante nell'esercizio di una cittadinanza attiva e nella sua incubazione culturale. Entrambi trovano la loro comune radice nel concetto di solidarietà posto alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione: *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*.

Promuovere la partecipazione dei cittadini ai diversi momenti decisionali rappresenta uno dei più importanti processi innovativi in atto nella pubblica amministrazione. Attraverso la riforma cosiddetta Bassanini, le leggi sulla semplificazione e sulla trasparenza, la legge sulle attività di comunicazione e informazione e soprattutto con la riforma del Titolo V della Carta Costituzionale, i concetti di inclusione, coinvolgimento, partecipazione dei cittadini nelle politiche della amministrazione pubblica, sono entrati nella programmazione e gestione dei servizi e delle relazioni con il pubblico, comportando importanti cambiamenti della cultura organizzativa degli enti, in alcuni casi supportati da interventi legislativi a livello regionale.

Rendere partecipi i cittadini, includerli nei processi decisionali, significa prima di tutto fornire un'informazione adeguata sui processi e sull'azione amministrativa, significa rendere l'amministrazione trasparente, accessibile e dialogante, capace cioè di comunicare e di ascoltare.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including the signature of Michele Caradonna.]*

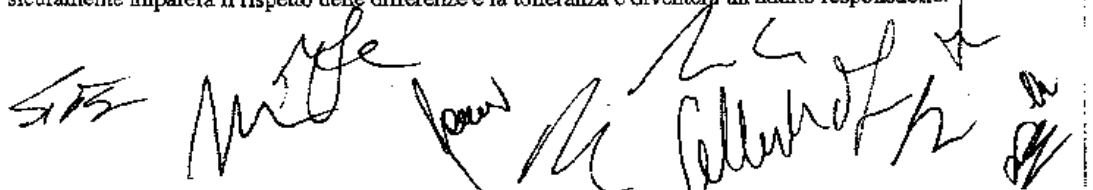
*[Vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page.]*

Per questo motivo nei diversi processi decisionali inclusivi e partecipativi, la funzione di comunicazione svolge un ruolo trasversale fondamentale: attraverso la comunicazione e le strutture che se ne occupano è infatti possibile creare conoscenza e consapevolezza nella cittadinanza sulle attività e i progetti dell'amministrazione ma anche sulla possibilità di partecipare, offrendo le informazioni e gli strumenti necessari, è possibile rendicontare l'azione amministrativa, è possibile creare spazi di ascolto e di raccolta delle osservazioni e idee dei cittadini, è possibile diffondere i "risultati" dei momenti di ascolto e partecipazione e diffondere le decisioni e le relative politiche attuate dagli enti.

Una indagine condotta sulle lingue europee ha mostrato che la traduzione del termine "cittadinanza" non produce necessariamente una parola o una locuzione che faccia riferimento al ruolo dei cittadini in una società nella quale convivono con gli altri: spesso esprime unicamente la relazione giuridica tra il cittadino e il suo Stato. Per indicare la cittadinanza responsabile si usano "partecipazione civica" (Lettonia, Romania), "attitudini civiche" o "coscienza civica" (Polonia), "impegno civico" (Romania) o ancora "diritti e doveri civici" (Germania, Lituania, Paesi Bassi, Regno Unito, Scozia). In tutti i paesi, comunque, questi termini vengono associati a valori come la democrazia, la dignità umana, la libertà, il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, l'uguaglianza, il rispetto della legge, la giustizia sociale.

La nostra società ha subito negli ultimi 20 anni grandi rivoluzioni sia nel campo scientifico che delle conoscenze umane che hanno apportato nuovi modi di pensarsi e pensare all'uomo e alle sue risorse. In questi cambiamenti macro e micro, non è rimasta indenne la famiglia con i suoi valori e con le sue trasformazioni. La vita moderna è caratterizzata da stili di vita frenetici dove il lavoro occupa gran parte del tempo e riduce notevolmente i momenti di tempo libero da dedicare alla famiglia e ai figli. Mancano così i confronti generazionali, manca la condivisione e la trasmissione di ideologie, principi, valori e tradizioni, mancano le attività condivise tra genitori e figli sempre più accaniti consumatori dipendenti delle nuove tecnologie e quasi ignari dell'importanza di attivarsi per rendere migliore il mondo che li circonda.

Se gli adulti, i genitori in primis, si impegnano in forme di cittadinanza attiva anche le nuove generazioni, memori del buon esempio, saranno cittadini attivamente impegnati per una società più responsabile e più partecipe. Un bambino, un ragazzo che vede un adulto, un genitore utilizzare correttamente un cassonetto per la raccolta dei rifiuti, sarà forse più portato ad adottare lo stesso comportamento e non a lasciare sparsi per la città rifiuti di ogni genere. Se un genitore si impegna in attività di solidarietà verso i meno abbienti, gli immigrati o i diversamente abili, il bambino quasi sicuramente imparerà il rispetto delle differenze e la tolleranza e diventerà un adulto responsabile.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are stylized and vary in length and complexity, including some that appear to be initials or short names.

**CONSIDERATO**

- 1) il particolare momento di crisi soprattutto di valori che sta affrontando il nostro Paese
- 2) l'importanza di promuovere il principio di cittadinanza attiva
- 3) l'esigenza di avvicinare sempre di più il cittadino alle istituzioni
- 4) che molti cittadini vorrebbero svolgere attività di volontariato sul proprio territorio e per la propria città, mettendo a disposizione le proprie competenze e professionalità, senza obbligarsi ad aderire ed iscriversi ad associazioni o esponenti del terzo settore
- 5) l'importante impatto educativo che tale iniziativa avrebbe sulle nuove generazioni

Tanto premesso, il sottoscritto Michele Caradonna consigliere comunale del Comune di Bari

**IMPEGNA**

**il Sindaco e la Sua Giunta**

affinché sia istituito un Albo dei Volontari aperto a tutti i cittadini che favorisca un concreto processo di attivazione e consolidamento del principio di cittadinanza attiva.

A tale Albo potranno accedere tutti i cittadini che vogliono impegnarsi gratuitamente per la propria città, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e le proprie capacità al fine di supportare la promozione di iniziative di carattere educativo, sociale, sportive e culturali promosse dall'Amministrazione comunale.

Si potrà prevedere anche, in favore dei cittadini iscritti nell'Albo, un breve periodo di formazione con tematiche inerenti al servizio/iniziativa in cui saranno impegnati.

Bari, 11.09.2014

**I CONSIGLIERI PROPONENTI**

Michele Caradonna	MARINO MAIORANO
VIGILANDO GIUSEPPE	APINILEA
ANTONIO NATALINI	PIERO ALESSANDRO
RAVIGNANI ROSSO	P. CAROTRASCIA
NICOLA SERRACCHIANI	DELLE FOGGIE S.
LIVIO SISTO	CAVONE MICHELENGEO
HELENA GIPPE	LAORANA MARCO
GIUSEPPE GIULIANO	VITO LAOSPOLA
GIANNINI FRANCESCO	PIRELLA LAURO RINA
CAMPANELLI SALVATORE	



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Pasquale Di Rella

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Marisa Lupelli

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 20/11/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 20/11/2014

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 20/11/2014 al 04/12/2014.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---

Bari, 05/12/2014

F.to Serafina Paparella

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>